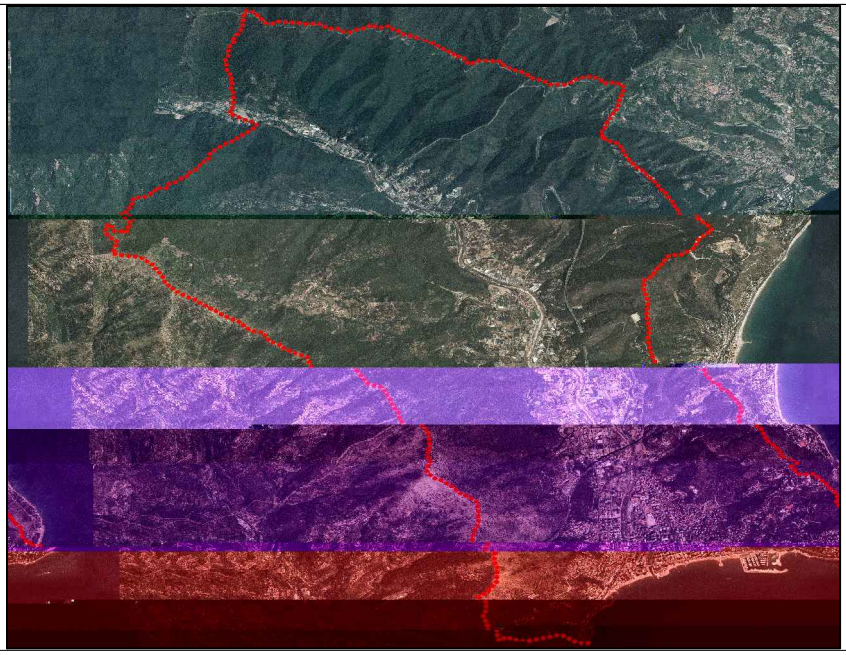
Provincia di Savona

COMUNE DI ANDORA



PIANO URBANISTICO COMUNALE

il Sindaco
Dott. Mauro Demichelis

il Dirigente settore Urbanistica
arch. Paolo Ghione

estensori:

responsabile progettazione
arch. PierGiorgio CASTELLARI
arch. Paolo DI DONATO
avv. Paolo GAGGERO
agronomo Danilo POLLERO
geologo Alessandro SCARPATI

redatori variante:

arch. Paolo Ghione
arch. Isabella Rabellino

collaboratori:

arch. Francesco Laiolo
arch. Antonella Marino
arch. Cristina Meneghini
Lorenzo Zaccarini

oggetto:

Rapporto preliminare

variante dicembre 2021

elaborato

data: DICEMBRE 2021

scala

008-015	percorso file:	redatto	corretto	approvato
rev.	motivo			
rev.	motivo			
rev.	motivo			
rev.	motivo			

Variante PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 36/97 - modifica delle Norme di Congruenza e Conformità (NCC) ed alla cartografia di piano

Indice

1 INTRODUZIONE....2

2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO....2

2.1.1 Componenti ambientali interessate dal progetto....2

2.2 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo....2

2.2.1 Descrizione sintetica del progetto....2

2.2.2 Sintesi del quadro programmatico....11

2.3 Verifica di coerenza esterna....20

2.3.1 Interazione con altri progetti pertinenti livelli territoriali sovraordinati....22

2.3.2 Presenza di progetti/piani assoggettati a VIA, Screening, VAS, AIA....22

2.3.3 Descrizione del processo partecipativo attivato....22

2.3.4 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente....22

2.3.5 SGA e PAES....22

2.4 Scenario socio-economico di riferimento....23

2.4.1 Situazione demografica e occupazionale....24

2.4.2 Il turismo....24

2.4.3 Parco edilizio....25

2.5 Peso insediativo....25

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI....25

3.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente....25

3.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità....25

3.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato....26

3.1.3 Suolo sottosuolo....26

3.1.4 Biodiversità e Aree Protette....27

3.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico....29

3.1.6 Inquinamento Acustico....29

3.1.7 Inquinamento Elettromagnetico....29

3.1.8 Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni....29

3.1.9 Gestione acque....19

3.1.10 Gestione rifiuti....30

3.1.11 Salute e qualità della vita....30

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI....31

4.1 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi....32

5 CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA)....33

INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Preliminare previsto ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 32/2012, redatto dai tecnici del settore urbanistica del Comune di Andora, descrive come a seguito di segnalazioni in merito a problematiche relative alla fruizione e gestione di alcune porzioni del territorio, e a seguito della sentenza TAR del 27 febbraio 2019 con la quale viene annullato il PUC approvato dal Comune di Andora con DCC 2/2008 limitatamente alla parte in cui trasferisce la zona censita al Fg 51 Mapp. 484 dalla zona residenziale CC2, si sia reso necessario procedere con l'adozione della variante del PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 36/1997, apportando modifiche della strumentazione urbanistica generale che permettano di perseguire obiettivi quali la fruizione di spazi e la rimodulazione degli ambiti e sub ambiti per una migliore attuazione.

1. la modifica dell'ambito ReS8 con l'introduzione della RU40 provoca un aumento del carico insediativo;
2. la modifica dell'ambito ReCo24, comporta una riduzione notevole del carico insediativo, e di conseguenza una riduzione delle aree a standard che vengono parametrate al nuovo carico, in sostituzione delle quantità previste dal vigente PUC in merito all'ambito, che soddisfaceva sia il carico insediativo previsto, sia il bilanciamento dei servizi degli ambiti a contorno;
3. la modifica dell'area a servizi Pe103 dell'ambito ReS7 (parcheggio pubblico già di proprietà comunale) in attrezzature di interesse comune - area di sosta camper con la possibilità di realizzazioni di manufatti a servizio dell'area di sosta comporta una presenza di persone, pertanto un incremento, anche se pur minimo, di carico insediativo;
4. la modifica dell'area di interesse comune ICe14 e l'eliminazione dell'area a servizi Pe52 con la creazione di un'unica area maggiorata di attrezzature di interesse comune comprensiva della sede comunale e sede Protezione Civile e degli spazi di pertinenza della Protezione Civile.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Componenti ambientali interessate dal progetto

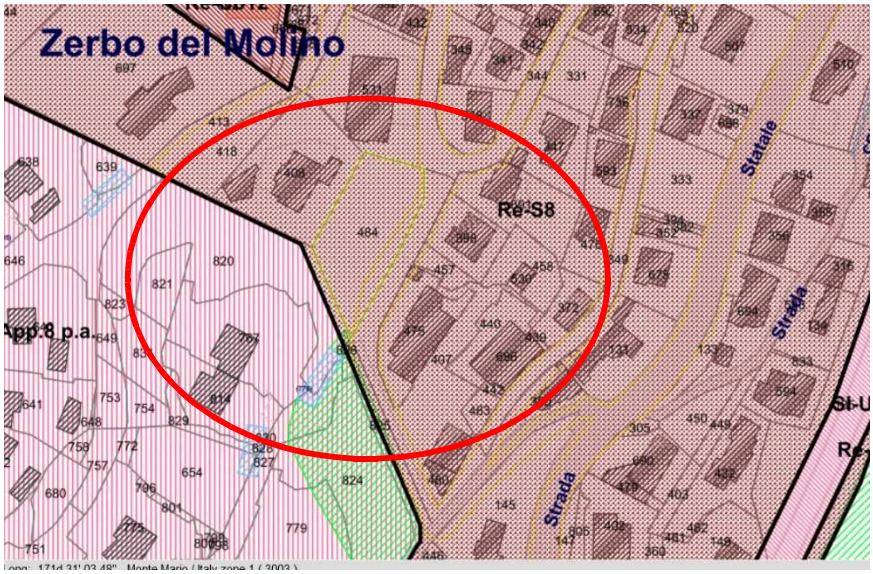
Nei paragrafi seguenti sono sintetizzati gli aspetti della variante del PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 36/97.

Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

Descrizione sintetica del progetto

1) ambito Re-S8 - Fg 51 mapp 484

Variante PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 36/97 - modifica delle Norme di Congruenza e Conformità (NCC) ed alla cartografia di piano



Normata dall'art 5 delle Norme di Conformità e Congruenza di PUC come di seguito riportato:

Art. 5 Ambiti a prevalente destinazione residenziale saturi di riqualificazione "Re-S"

Gli ambiti Re-S corrispondono a aree a prevalente destinazione residenziale ormai sature, assimilabili alle zone B del D.M. 02/04/1968, dove esiste un livello elevato di antropizzazione con una diffusa rete infrastrutturale di viabilità e servizi.

Nel territorio comunale sono stati individuati undici ambiti (Re-S1….Re-S11) nei quali per gli edifici esistenti all'adozione del progetto preliminare di P.U.C sono ammessi soltanto gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, mutamento di destinazione d'uso senza opere, sostituzione edilizia di cui all'art. 4.7 delle Norme Urbanistiche Generali e la ristrutturazione urbanistica di cui al punto 4.9 a condizione che:

- gli ampliamenti per adeguamento igienico e funzionale, anche se conseguenti a demolizioni, non superino il 10% della SA esistente per gli interventi con SA inferiore ai 100 mq. e non superino il 5% per la SA da 100 a 200 mq; nessun incremento per superfici eccedenti;
- per gli edifici residenziali singoli esistenti, provvisti di titolo abilitativo alla data di adozione del P.U.C. e individuati nella cartografia di Piano con opportuno segno grafico aventi superficie coperta (S.C.) superiore o uguale a mq. 20, è ammesso un incremento nella misura necessaria al raggiungimento della superficie agibile (SA) minima di 45 mq stabilita per le unità residenziali.
- gli interventi che comportano operazioni di ricomposizione volumetrica possono aumentare o diminuire in altezza di 1 piano ed in ogni caso non possono avere altezza superiore a quella degli edifici circostanti.
- Negli interventi di sostituzione edilizia il nuovo volume può

a) aumentare o diminuzione in pianta: max 10% della superficie coperta preesistente

b) aumentare o diminuzione in altezza: 1 piano

Sono ammessi gli interventi di cui all'art. 24 delle Norme Urbanistiche Generali;

All'interno degli ambiti **Re-S** sono altresì individuate alcune porosità del tessuto urbano ancora suscettibili di trasformazione finalizzata al completamento urbanistico dell'ambito medesimo definite sub-ambiti speciali di riqualificazione urbana contraddistinti con la sigla "**Ru**". In tali aree sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione urbanistica, anche con nuove edificazioni In tali aree potranno essere richieste opere di urbanizzazione eccedenti gli oneri ai sensi della L.R. 25/95 . A discrezione dell'Amministrazione Comunale è ammessa la monetizzazione parziale e/o totale degli oneri e/o degli standards previsti nelle relative schede.

L'attuazione di tali sub-ambiti è regolamentata oltre che dalle presenti norme, da schede normative specifiche che costituiscono parte integrante delle presenti Norme di Conformità.

Per gli ambiti Re-S7 e Re-S8 sono consentiti interventi di frazionamento di unità immobiliari con il limite si Superficie agibile non inferiore a 38 mq.

Negli ambiti Re-S è ammessa la realizzazione di pertinenze nel disposto dell'art. **5.26** delle Norme Urbanistiche Generali.

E' ammessa la realizzazione di parcheggi fuori terra ai sensi dell'art. 13 delle Norme Urbanistiche Generali.
Negli ambiti Re S 8 il mappale n. 422 del Fg 45 e ReS11 i mappali n. 805 e 1389 del Fg 37 hanno destinazione "orti Urbani - ovvero di appezzamenti di terreno con la possibilità di essere frazionati in lotti di piccole dimensioni, assegnati alla cura dei cittadini o associazioni che ne facciano richiesta sia per la locazione o l'acquisto, rispondendo ad un bando pubblico.
Per la loro specifica connotazione e le loro dimensioni, negli orti urbani deve essere garantita la coltivazione del terreno. E' ammessa la realizzazione di manufatti per magazzino/depositi attrezzi con applicazione di rapporto di copertura (RC) pari a 0,10 mq/mq sino ad un massimo SC pari a 15 mq, con altezza massima interna di 2,50 m.

Contenuti della variante

Il PUC di Andora, approvato con DCC 2 del 24.01.2008 ha trasferito la zona censita al Fg 51 mappale 484 dalla zona CC2 di PRG con indice di edificabilità territoriale mc/mq 0,25 a zona Re-S8 (satura). I proprietari del sopracitato mappale hanno presentato ricorso, numero di registro 850 del 2008, presso il T.A.R. Liguria.
A seguito della sentenza TAR del 27 febbraio 2019 viene annullato il PUC approvato dal Comune di Andora con DCC 2/2008 limitatamente alla parte in cui trasferisce la zona censita al Fg 51 Mapp.le 484 dalla zona residenziale CC2 di cui al precedente PRG con indice di edificabilità territoriale mc/mq 0,25, all'attuale Re-S8.
Dalla sentenza risulta un nuovo indice edificatorio, pertanto il precedente indice territoriale era espresso in mc/mq, pertanto viene trasformato in mq/mq:

mc/mq 0.25/3 =0,083 mq/mq

Pertanto è stato creato un sub ambito di riqualificazione urbana RU 40 in corrispondenza del mappale 484 come di seguito normato:

Sub-ambito di riqualificazione urbana	**Via AURORA**	**RU**	**40**

Descrizione Si tratta di una porzione urbana interclusa tra edifici che presenta ancora una residuale potenzialità edificatoria

Pianificazione di livello sovraordinato e vincoli

Indicazioni P.T.C.P		
Assetti	Vigente	
Insediativo	ID-MA	
Vegetazionale		
Geomorfologico		

Vincoli
Cfr. Tav. B7

Finalità normativa e tipologia degli interventi ammissibili

Al fine del completamento della parte residuale dell'ambito, si prevede un sub-ambito di completamento con la possibilità di realizzare un edificio, massimo 1 piano fuori terra, da adibirsi a residenziale.

Parametri urbanistici e dimensionali

Destinazione urbanistica		Residenziale	
	Lotto asservibile	m2	850
SA	Superficie Agibile massima	m2	70

Altezza massima		m	7.5
Distanze	Strade principali	m	5
	Confini	m	5
	Fabbricati	m	10

Standard urbanistici

	Art. 11 NUG	
Istruzione interesse comune	5mq/ab	15
Parcheggi pubblici	10mq/ab	30
Verde Pubblico	10mq/ab	30

Indicazioni tipologico progettuali di livello puntuale

L'intervento dovrà integrarsi con le costruzioni esistenti sia per forma che per dimensioni, oltre che per caratteri formali in modo da conseguire un'immagine unitaria del sito.

Modalità di attuazione

Permesso di costruire convenzionato

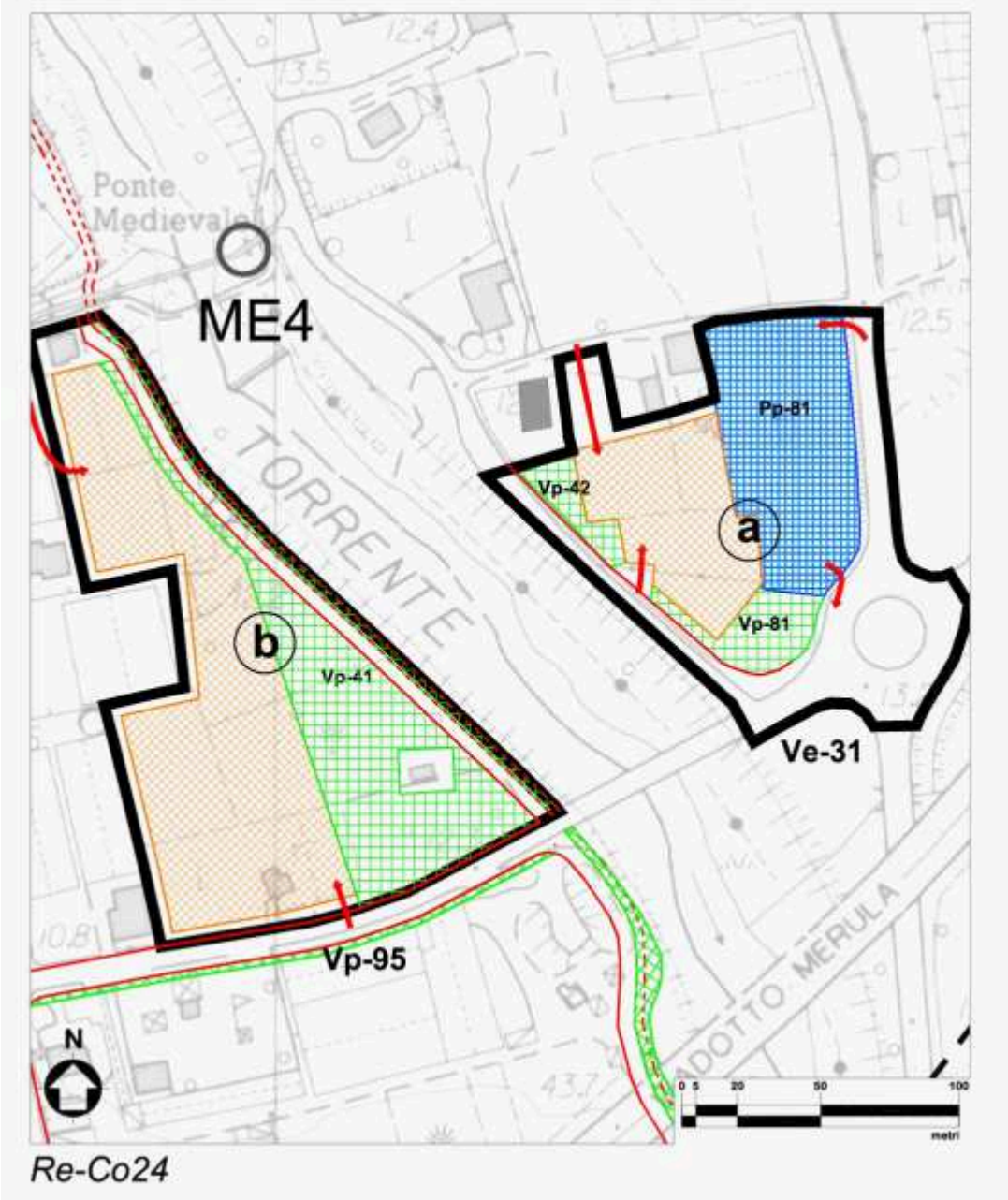


24.2 Modalità di attuazione

P.U.O esteso all'intera zona o in alternativa PUO esteso a ricomprendere almeno un sub ambito completo di spazi pubblici

2) Ambito di completamento RE-CO 24:

normato dalla sotto riportata scheda della NCC di PUC:

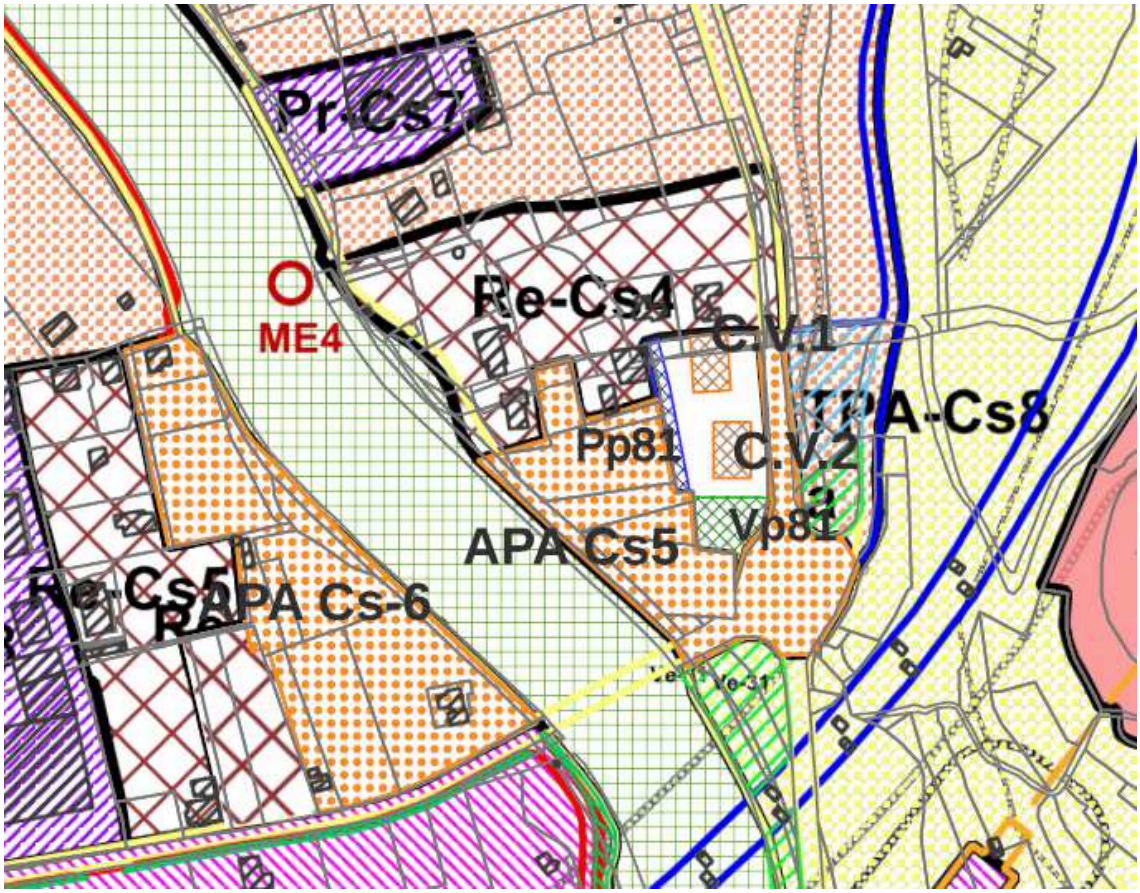


Contenuti della variante

In data 01.03.2021 con nota prot. 5229 l'avvocato Vincenzi per nome e per conto dei sigg.ri Giangiacomi Colette e Barnini Filippo, quali comproprietari dei mappali censiti al Fg. 43 particelle 423,424,946 ricompresi nel perimetro di PUO RE-CO24, dichiarano di rinunciare all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito RE-CO24.
In data 12.05.2021 con nota prot. 11968 i sigg.ri Rossi Teresa e Rossi Roberto, comproprietari dei mappali censiti al Fg. 43 particelle 106, 812, 813, 892 dichiarano di non essere interessati all'indice edificatorio attribuito all'area di loro proprietà e ricadente in ambito Re-Co24 e contestualmente richiedono che le loro proprietà vengano variate a destinazione APA-Cs.
Valutate le rinunce pervenute e verificata la rendita dei mappali inclusi nel perimetro di PUO relativo all'ambito Re-Co24, disponibili rispetto alla rendita dei mappali non

disponibili, è risultato che la stessa sia inferiore al 75%, pertanto il PUO adottato ed in itinere per l'attuazione dell'ambito ReCo24 non possiede i requisiti previsti dal comma 1 dell'art. 51 della L.R. n. 36/1997.

Al fine di accogliere le richieste pervenute relative la rinuncia all'attuazione di quanto previsto nella vigente scheda Re-Co24, e di accettare contestualmente la residua richiesta di fruizione residenziale di una porzione delle aree che risultano idonee all'evoluzione di un insediamento a carattere diffuso, si è deciso di modificare la scheda relativa l'ambito ReCo24 e la relativa cartografia riducendo il perimetro dell'ambito ReCo24, modificando l'ambito ReCs5 e gli ambiti APACs5 e APACs6.



normato dalla sotto riportata nuova scheda della NCC di PUC:

Ambito di completamento	**pogliano**	**RE-CO**	**24**

24.1 Descrizione

Area agricola residuale gravitante sull'area della "rotonda dell'autostrada a contorno di un'area commerciale e residenziale costituita da elementi mono/bifamigliari.
La presenza di due ponti di collegamento, di cui uno di interessante valore paesaggistico,

rappresenta una interessante occasione di valorizzazione dell'ambito.

24.2 Pianificazione di livello sovraordinato e vincoli

Indicazioni P.T.C.P		
Assetti	Vigente	
Insediativi	IS-MO-B	
Vegetazionale		
Geomorfologico		

Vincoli
Cfr. Tav. B7

24.3 Finalità normativa e tipologia degli interventi ammissibili

Il Piano si pone l'obbiettivo di guidare la richiesta di fruizione residenziale di aree che per la vicinanza alle infrastrutture e per il permanere di un impianto di tipo agricolo risultano idonee all'evoluzione verso un insediamento di carattere diffuso.

Gli interventi dovranno farsi carico di aree a verde e parcheggi finalizzati a rafforzare il valore nodale della rotonda di accesso all'autostrada.

24.4 Parametri urbanistici e dimensionali

Destinazione urbanistica		Re	
	Lotto asservibile	m2	4273
I.U.I.	Indice Utilizzazione Insediativa	m2/m2	0,16
SA	Superficie Agibile Re	m2	680*
* La SA deve essere ripartita equamente tra la c.v.1 e la c.v.2			

Numero max. piani fuori terra			2 + sottotetto ab.
Altezza massima		m	8,5
Fronte massimo		m	
Distanze	Strade	m	5
	Confini	m	5
	Fabbricati	m	10

24.5 Standard urbanistici

	Identificativo cartografico	m2	note

Spazi pubblici attrezzati per il gioco e lo sport	Vp81	530	
Parcheggi pubblici	Pp81	800	

24.6 Indicazioni tipologico progettuali di livello puntuale

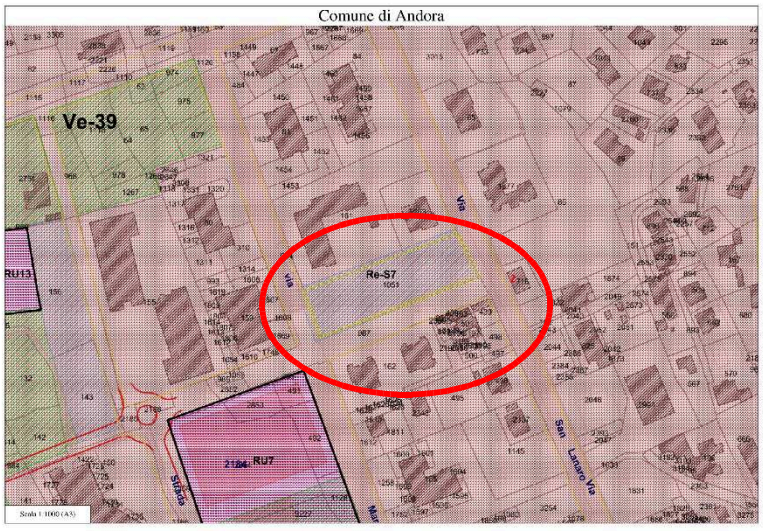
Tipologie ammesse: copertura a due falde con la sola possibilità di velux e terrazzi a pozzo per la parte residenziale localizzata nel sottotetto. Il piano sottotetto, abitabile, deve avere altezza media pari a mt 2,30.

24.7 Modalità di attuazione

Permesso Costruire Convenzionato

3) Ambito ReS7 – Pe 103

Attualmente è un'area di proprietà comunale classificata Pe-103 Parcheggio pubblico nell'ambito Re-S7



Contenuti della variante

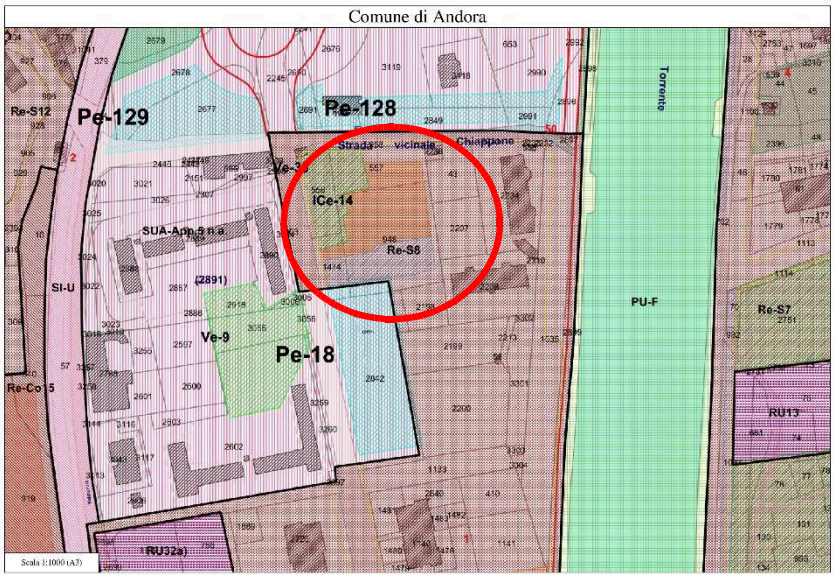
Nell'ambito Re-S7 il mappale individuato dal NCT al fg. 45 map. 1051 ha destinazione "Aree per attrezzature di interesse comune - area sosta camper - ICp 8".

Per la sua specifica connotazione e destinazione, è ammessa la realizzazione di manufatti, finalizzati ad una più ampia fruizione dell'area sosta camper, ad uso magazzino/depositi, ufficio, servizi igienici e locali tecnici con applicazione di rapporto di copertura (RC) pari a 0,02 mq/mq con altezza massima interna di 2,50 m.



4) Ambito ReS8 – ICe14 – Pe52

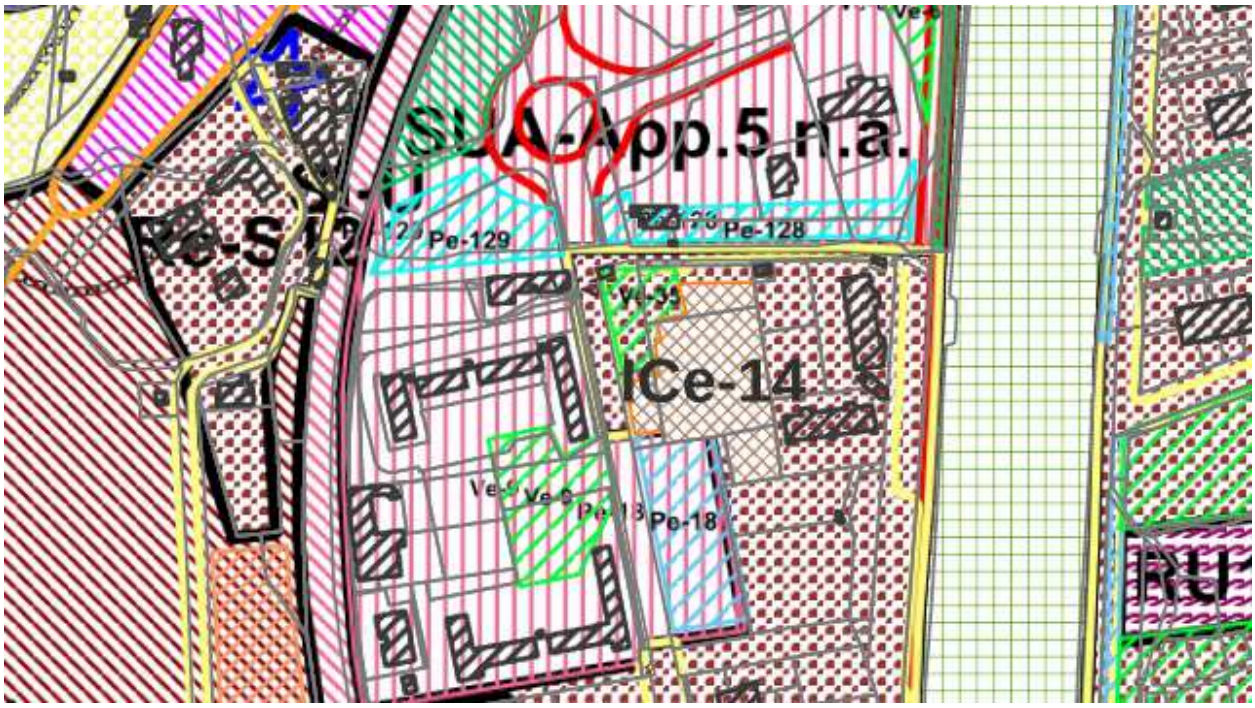
Nell'ambito ReS8 sono identificate le aree di interesse comune ICe14 sede del Comune e della Protezione Civile e area servizi Pe52 parcheggio esistente



Contenuti della variante

Variante PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 36/97 - modifica delle Norme di Congruenza e Conformità (NCC) ed alla cartografia di piano

La variante comporta la modifica dell'area di interesse comune ICe14 e l'eliminazione dell'area a servizi Pe52 con la creazione di un'unica area maggiorata di attrezzature di interesse comune sede del Comune e della Protezione Civile e degli spazi di pertinenza della Protezione Civile di superficie di circa mq 2914;



Sintesi del quadro programmatico

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico PTCP: la variante è compatibile con le previsioni di piano per quanto riguarda l'assetto insediativo.

1) ambito Re-S8 - Fg 51 mapp 484

Per l'assetto insediativo ID-MA (Art. 44 delle NTA di PTCP) - lnsediamenti Diffusi - Regime normativo di MANTENIMENTO:
1. Tale regime si applica là dove l'assetto insediativo abbia conseguito una ben definita caratterizzazione e un corretto inserimento paesistico, tali da consentire un giudizio positivo sulla situazione complessiva in atto, non suscettibile peraltro di essere compromesso dalla modificazione di singoli elementi costituenti il quadro d'insieme o da contenute integrazioni dei tessuto edilizio.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente immutati i caratteri complessivi dell'insediamento in quanto vi si riconosce l'espressione di un linguaggio coerente ed un equilibrato rapporto con il contesto ambientale.
3. Sono pertanto consentiti esclusivamente interventi di limitata modificazione delle preesistenze ed eventualmente di contenuta integrazione dell'insediamento purché nel rispetto dei caratteri peculiari della zona e dei suoi rapporti con l'ambito paesistico.
4. Per far fronte a quelle carenze di ordine funzionale che possono influire sulla stessa qualità dell'ambiente e sulla sua fruizione, con particolare riferimento alla accessibilità ed ai parcheggi, non sono consentiti interventi anche relativamente più incidenti sull'assetto dell'insediamento

2) Ambito di completamento RE-CO 24:

Per l'assetto insediativo IS MO-B (Art. 50 delle NTA di PTCP) lnsediamenti Sparsi Regime normativo di MODIFICABILITA di tipo B:
1. Tale regime si applica nei casi in cui il carattere sparso dell'insediamento, sia in ragione dei valori intrinseci in esso presenti, sia in relazione con l'assetto più complessivo del territorio, non costituisce un valore meritevole di tutela.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di non contrastare tendenze evolutive che possano dare luogo ad un assetto più strutturato della zona, compatibile con una sua corretta configurazione paesistica e funzionale ad una più efficiente gestione delle risorse.
3. Sono pertanto consentiti quegli interventi che, sulla base di uno Studio Organico d'Insieme, determinano l'evoluzione verso un insediamento a carattere diffuso.

3) Ambito ReS7 – Pe 103

Per l'assetto insediativo TU (Art. 38 delle NTA di PTCP) Aree Urbane: tessuti urbani (TU):
1. Sono classificate come tessuti urbani tutte le aree urbane che non rientrano nei casi precedenti.
2. Trattandosi di parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri dei Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

4) Ambito ReS8 – ICe14 – Pe52

Per l'assetto insediativo IS TR TU Sezione VII (Art. 54 delle NTA di PTCP) - Regime normativo comune agli Insediamento Sparsi – Regime normativo di TRASFORMABILITA, (TR)

1. Tale regime si applica nei casi in cui a previsioni insediative dello strumento urbanistico generale non si oppongono specifiche ragioni di ordine paesistico-ambientale che ne impediscano l'attuazione.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di consentire l'attuazione delle previsioni di sviluppo insediativo definite in sede di pianificazione urbanistica, indirizzandone la realizzazione verso forme idonee a garantirne il corretto inserimento nel contesto paesistico.
3. Sono pertanto consentite, previa elaborazione di Studio Organico d'Insieme, operazioni di trasformazione dello stato dei luoghi, nei limiti e nelle forme dei tipi insediativi rispettivamente specificati nella cartografia di Piano (ID o NI o TU o AI).

P.T.C. della Provincia di Savona: La variante di cui trattasi, è compatibile con le previsione del PTC della provincia di Savona in quanto non interagisce con gli obiettivi del piano, né con i progetti integrati, in quanto sostiene le misure e gli interventi in materia di protezione dell'ambiente e della natura per la valorizzazione e la funzione ricreativa e turistica del territorio e del paesaggio.

Piano di Bacino: le aree oggetto di variante risultano:

Re-S8 (Fg. 51 M.le 484) e ReCo24 esterne alle fasce di inondabilità, e per quanto riguarda la suscettività al dissesto non risultano situazioni di rischio;

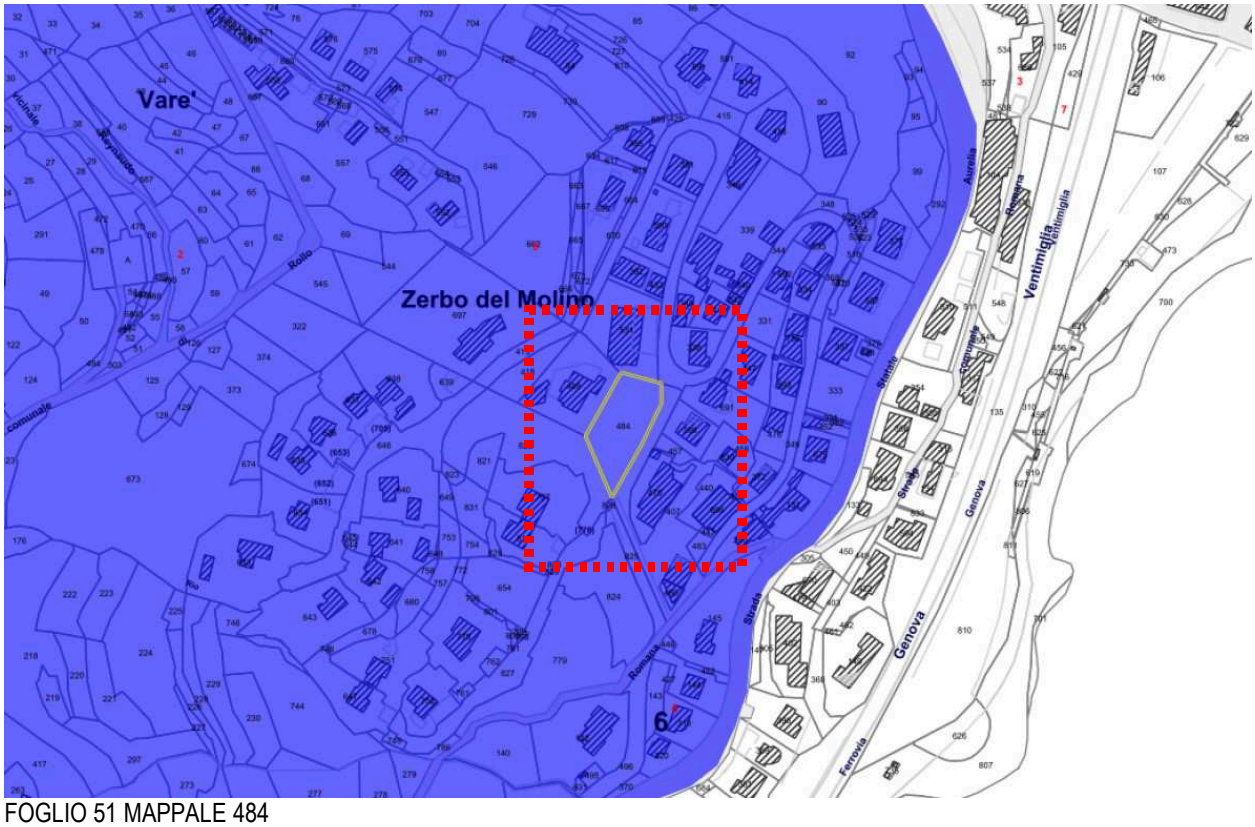
Re-S7 Pe 103 e Re-S8 ICe14-Pe52 sono in fascia di inondabilità C Aree inondabili con tempo di ritorno di 500 anni

Piano Urbanistico Comunale di Andora:
La variante alle NCC di PUC riguarda:

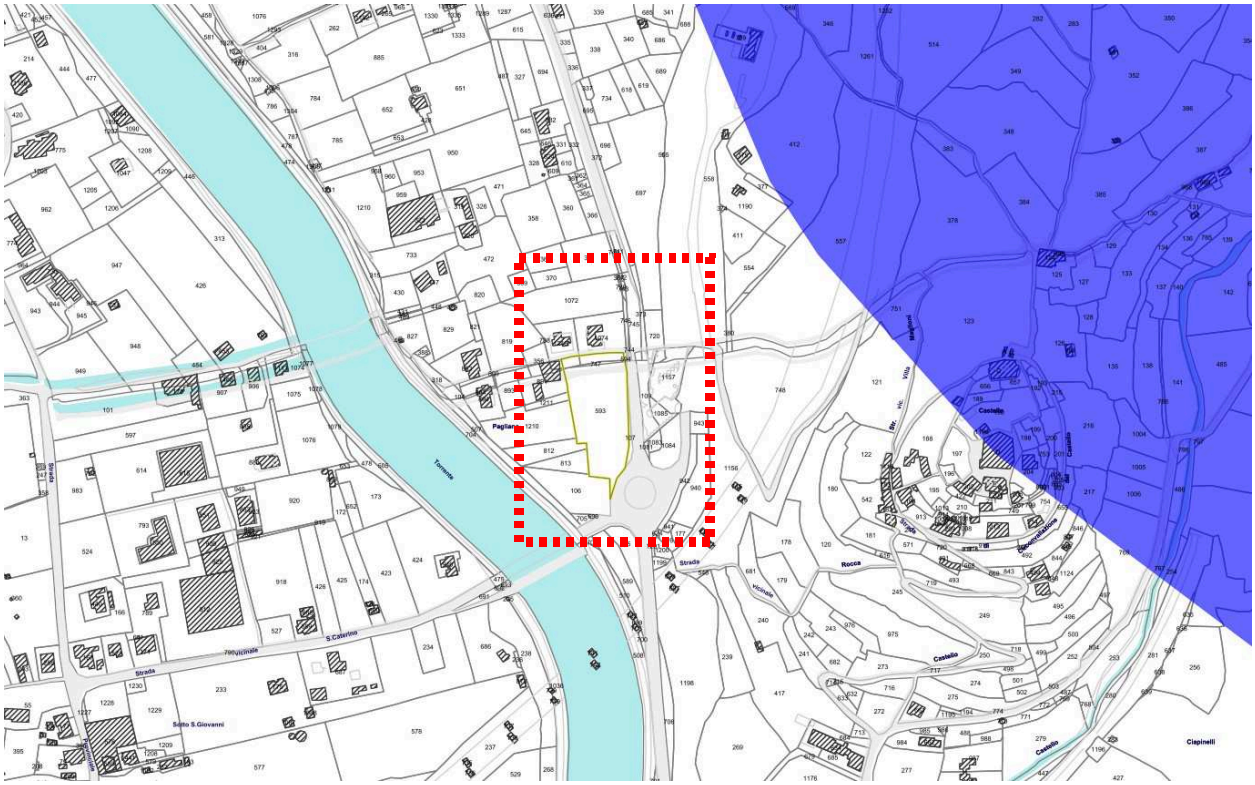
1. la modifica dell'ambito ReS8 con l'introduzione della RU40 provoca un aumento del carico insediativo;
2. la modifica dell'ambito ReCo24, comporta una riduzione notevole del carico insediativo, e di conseguenza una riduzione delle aree a standard che vengono parametrate al nuovo carico, in sostituzione delle quantità previste dal vigente PUC in merito all'ambito, che soddisfaceva sia il carico insediativo previsto, sia il bilanciamento dei servizi degli ambiti a contorno;
3. la modifica dell'area a servizi Pe103 dell'ambito ReS7 (parcheggio pubblico già di proprietà comunale) in attrezzature di interesse comune - area di sosta camper con la possibilità di realizzazioni di manufatti a servizio dell'area di sosta comporta una presenza di persone, pertanto un incremento, anche se pur minimo, di carico insediativo;
4. la modifica dell'area di interesse comune ICe14 e l'eliminazione dell'area a servizi Pe52 con la creazione di un'unica area maggiorata di attrezzature di interesse comune comprensiva della sede comunale e sede Protezione Civile e degli spazi di pertinenza della Protezione Civile.

La variante proposta risulta conforme all'art. 44 della L.R. 36/97 .

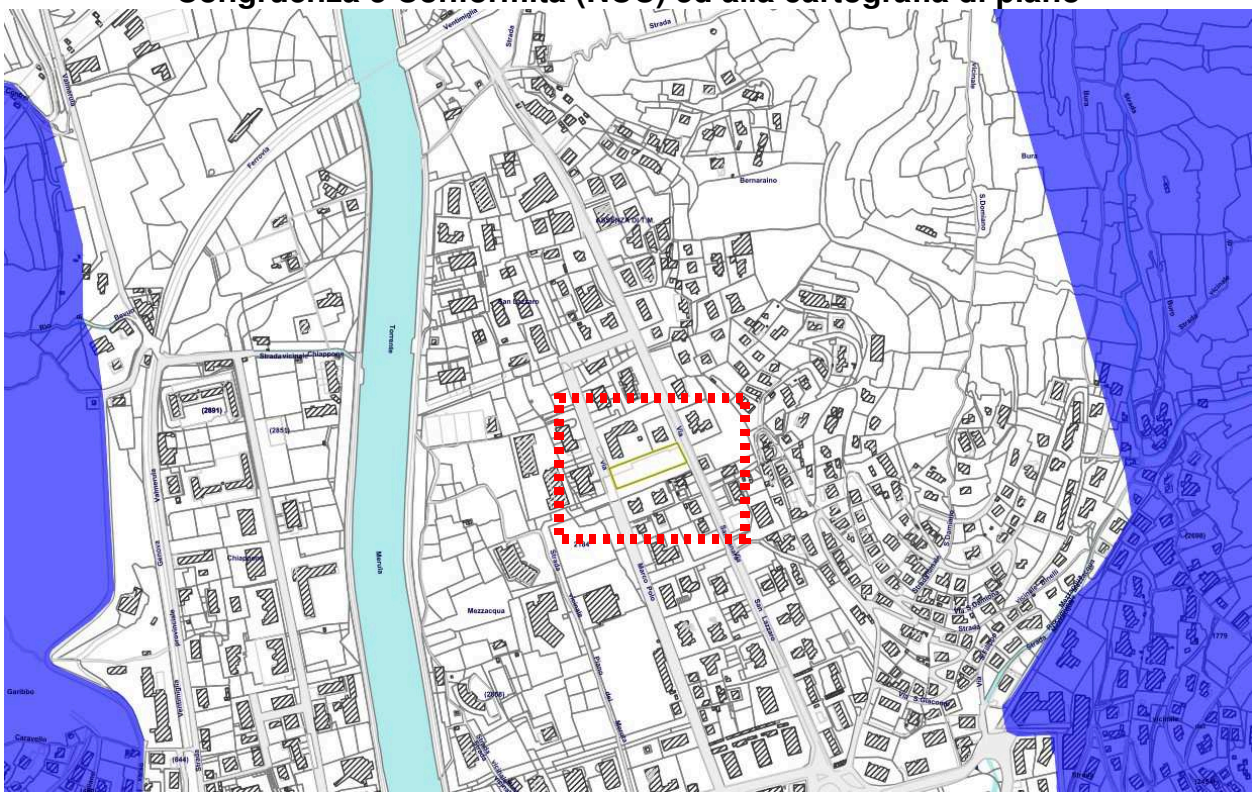
Vincolo idrogeologico: solo l'ambito Re-S8 (Foglio 51 Mappale 484) è sottoposto a vincolo idrogeologico.



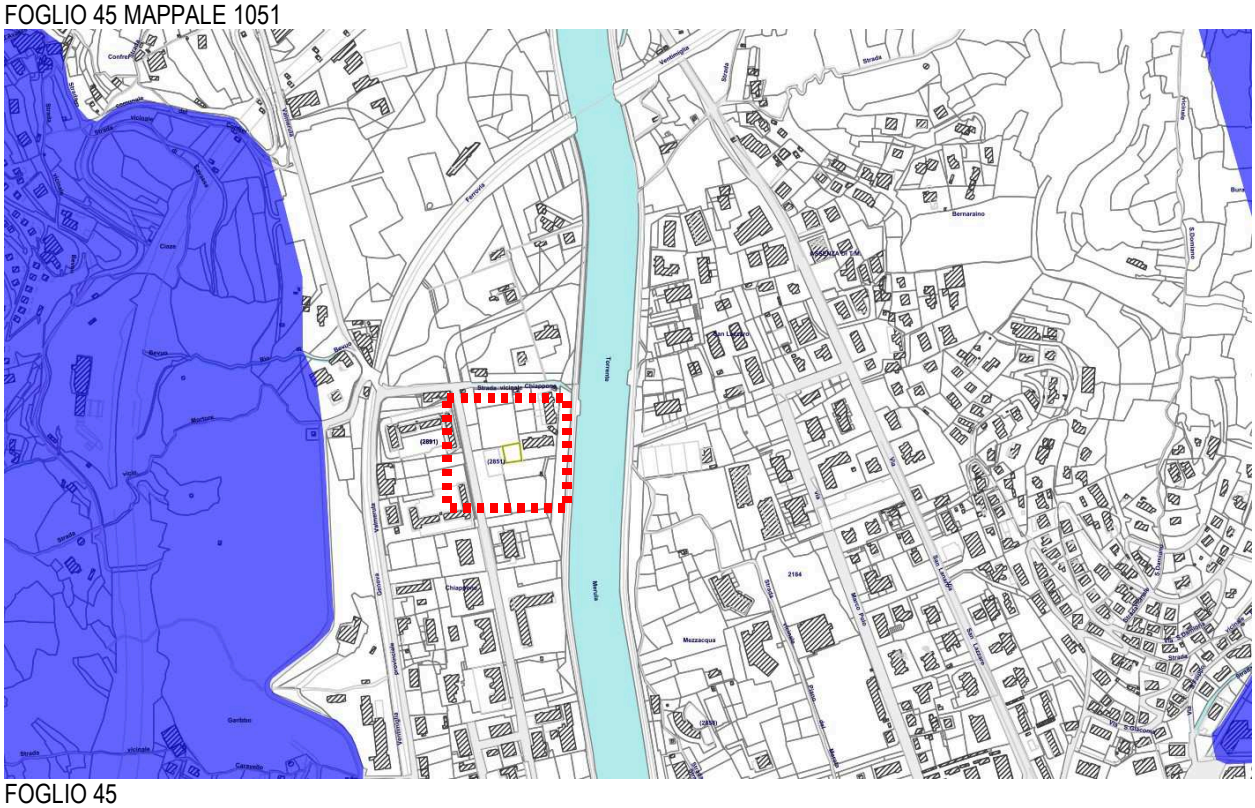
FOGLIO 51 MAPPALE 484



FOGLIO 43 MAPPALE 593



FOGLIO 45 MAPPALE 1051

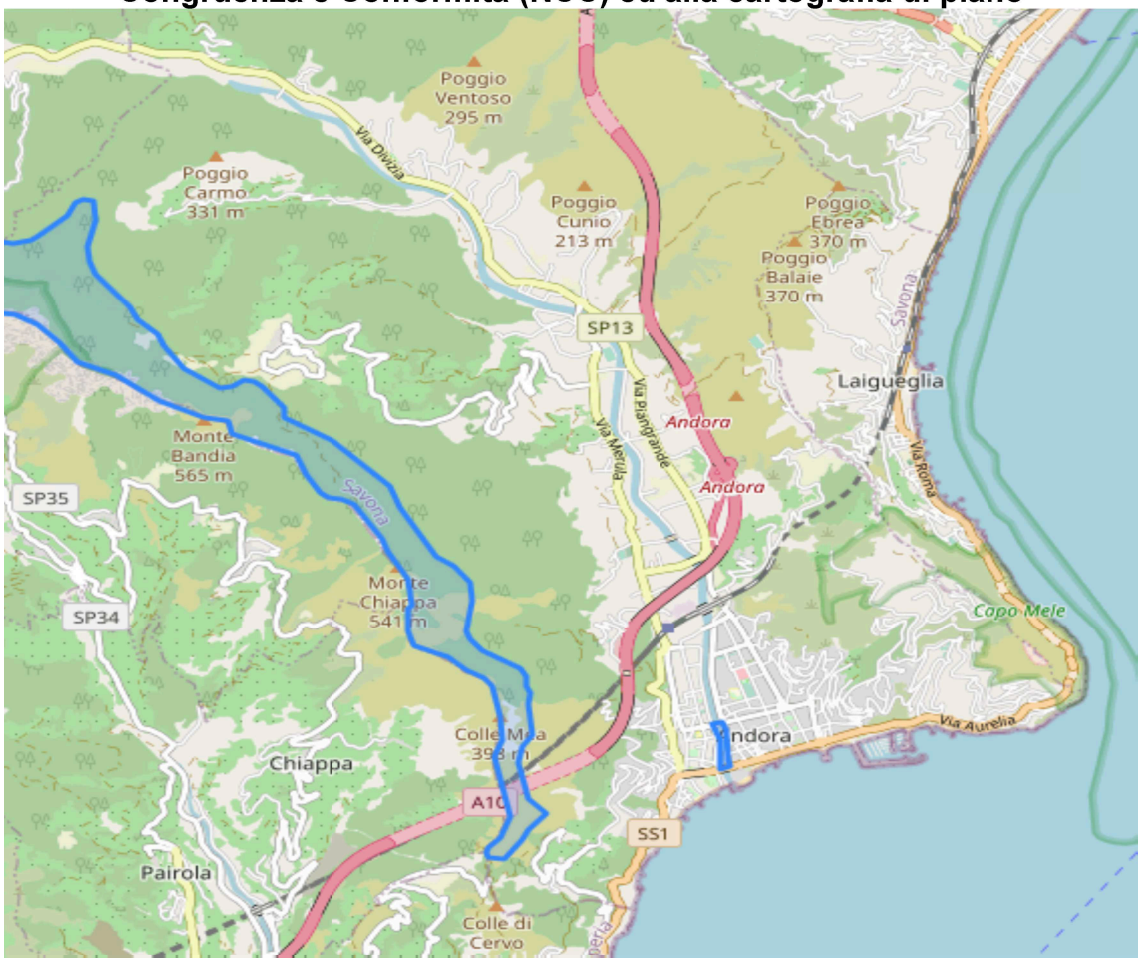


FOGLIO 45

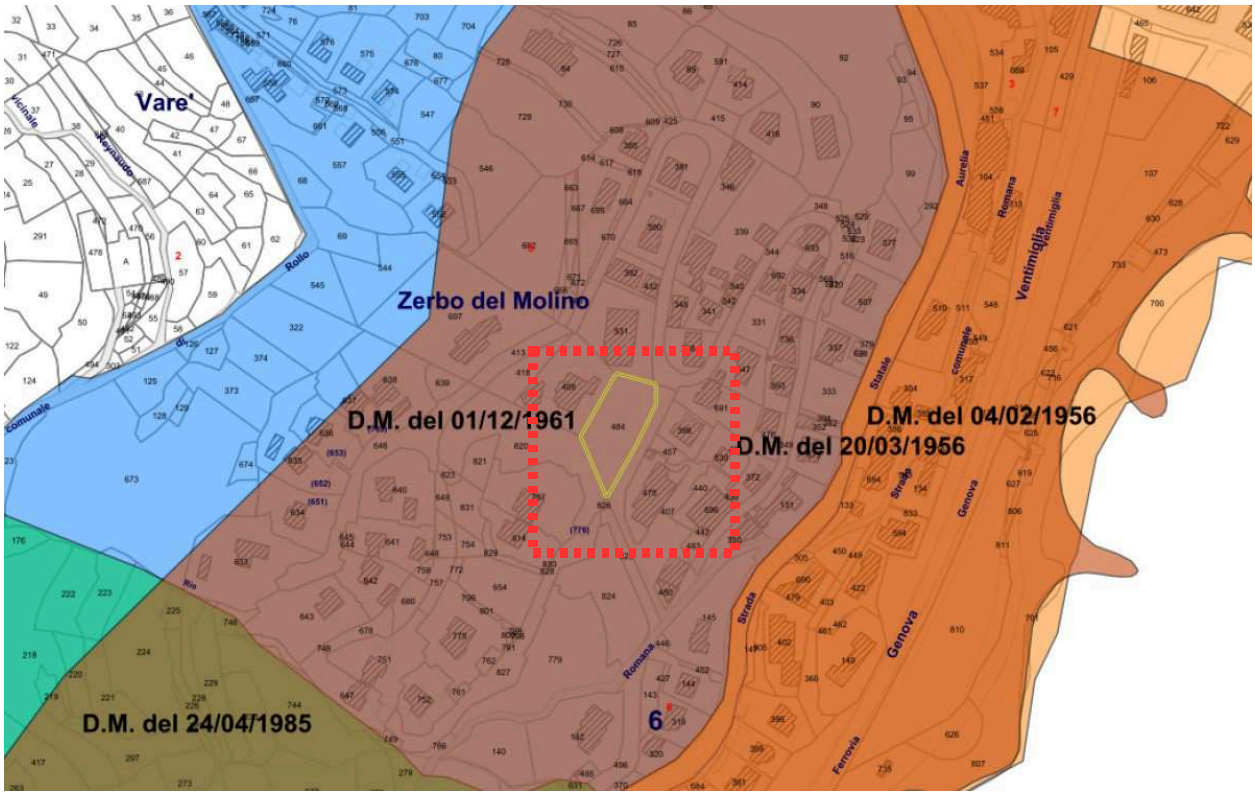
Legenda:

Vincolo idrogeologico			
	Zone non soggette a vincolo idrogeologico		Zone soggette a vincolo idrogeologico

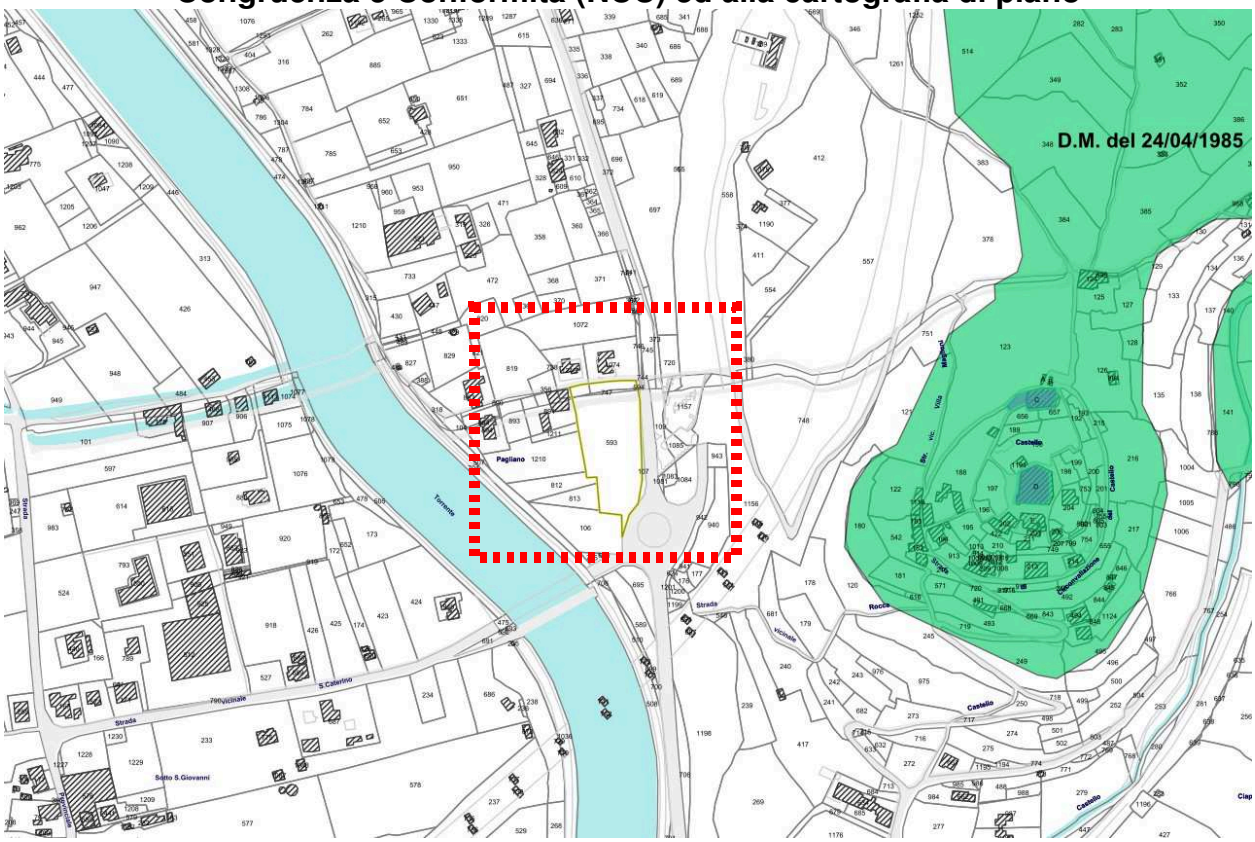
Aree naturali protette: gli ambiti non ricadono all'interno di aree provinciali protette



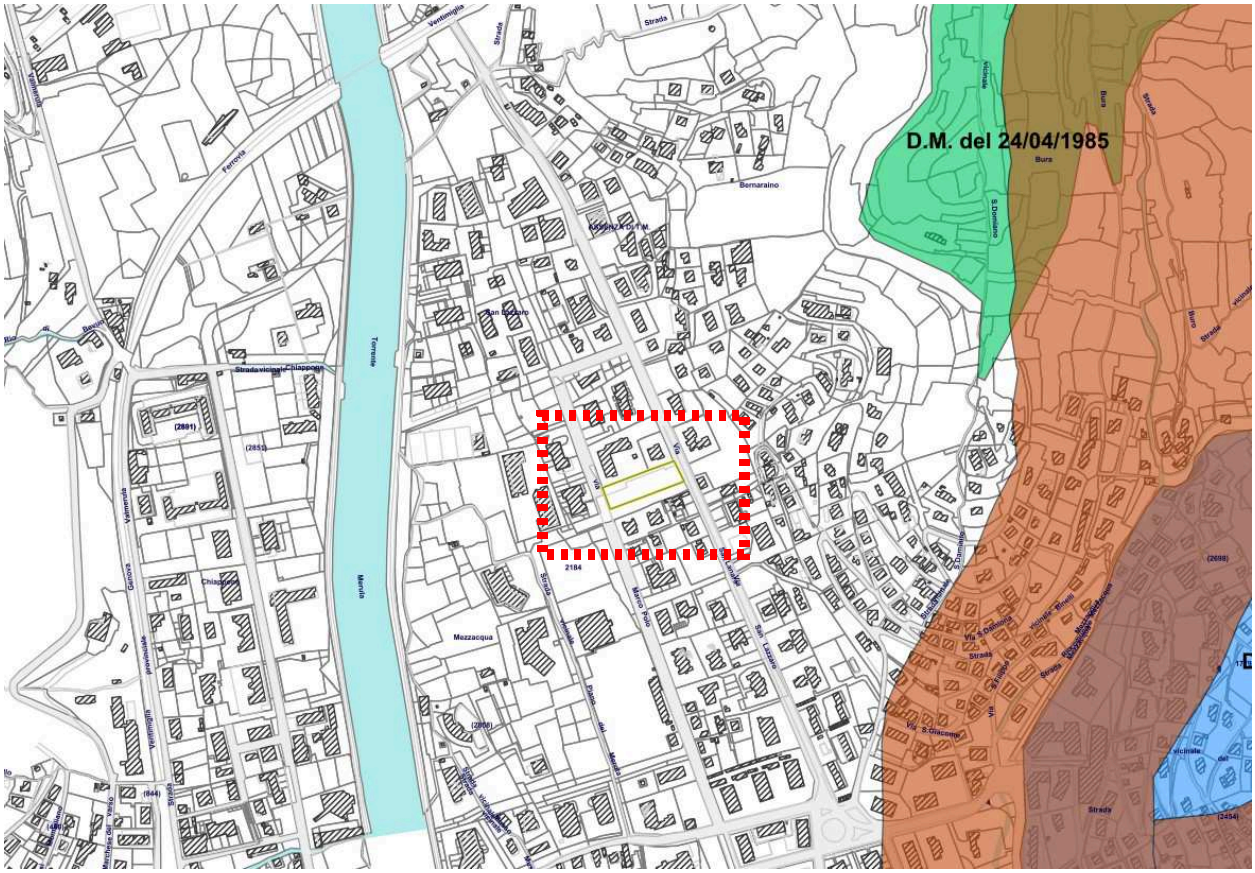
Vincolo paesaggistico:



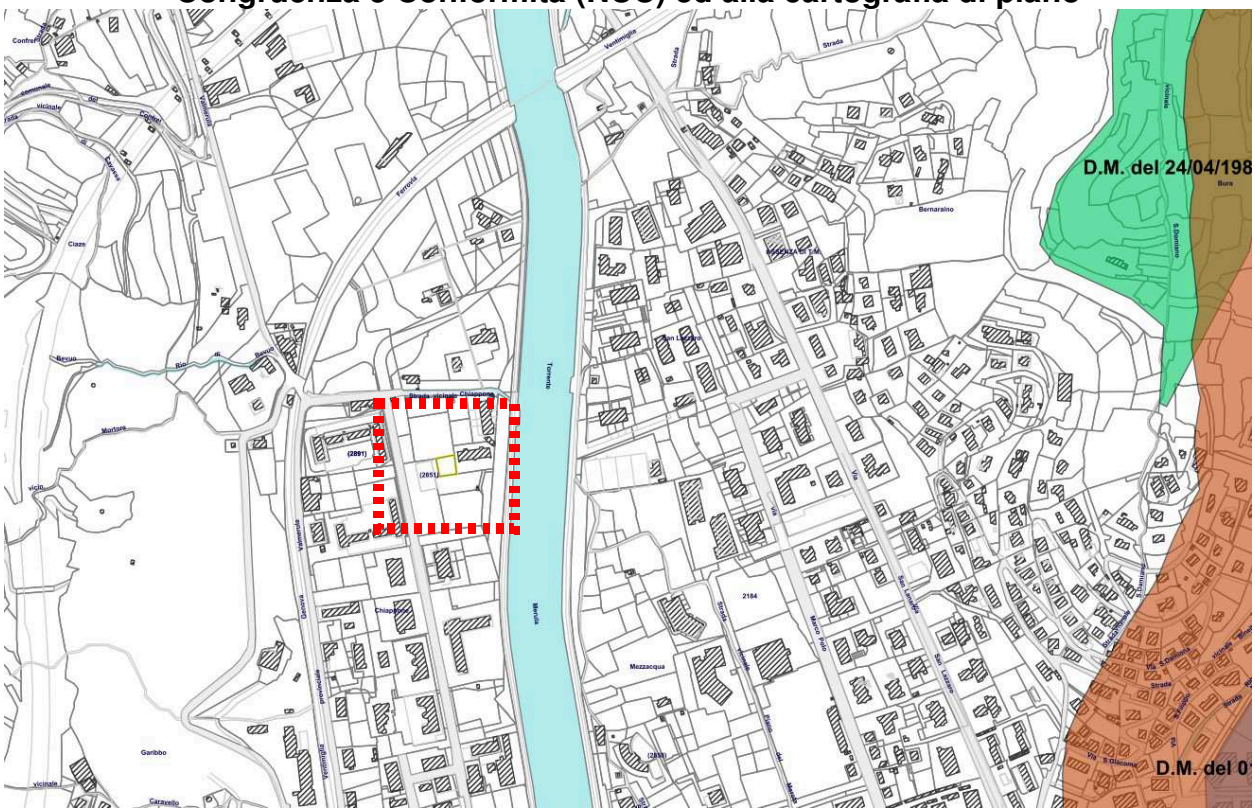
L'area oggetto di aggiornamento (Foglio 51 mappale 484) risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.L. 42/2004 e D.M. 01/12/1961.



Le aree oggetto di variante per l'ambito RE-Co24 non risultano vincolate.



L'area oggetto di aggiornamento (Foglio 45 Mappale 1051) non risulta vincolata.



Le aree oggetto di aggiornamento non risultano vincolate.

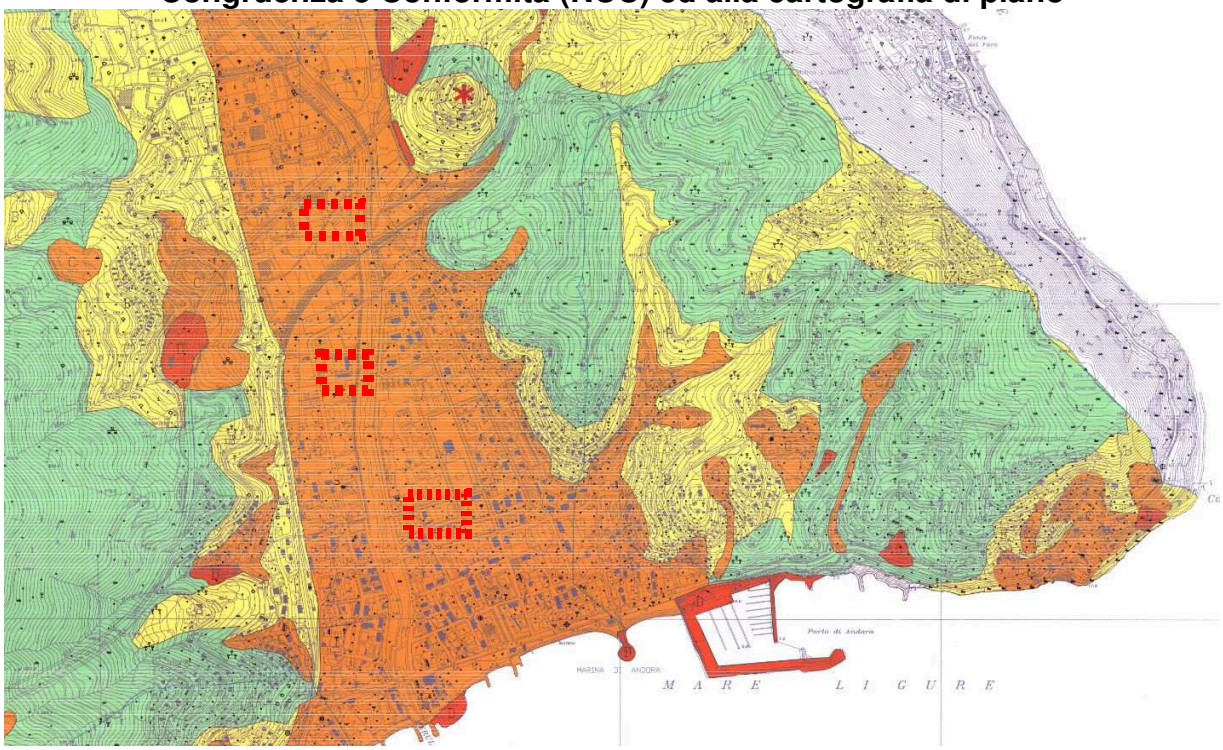
Legenda

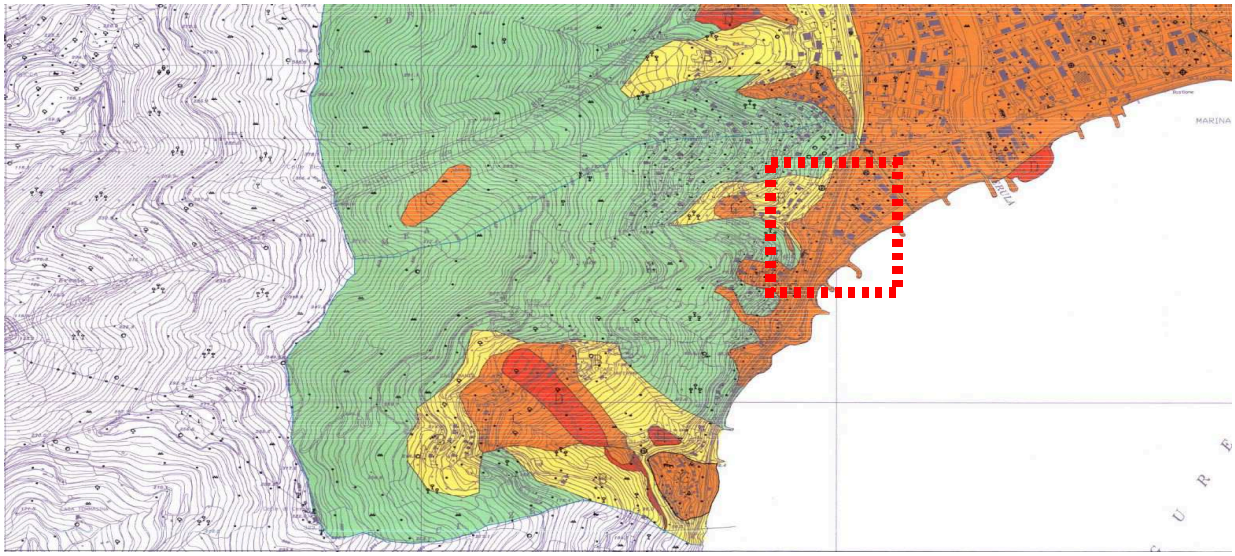
Vincoli
D.M. 1 dicembre 1961
D.M. 1 dicembre 1961
D.M. 24 aprile 1985
D.M. 24 aprile 1985
D.M. 4 febbraio 1956
D.M. 4 febbraio 1956, n. 700
Dlgs. 42/2004
Dlgs. 42/2004

Geologia, idrogeologia e sismica

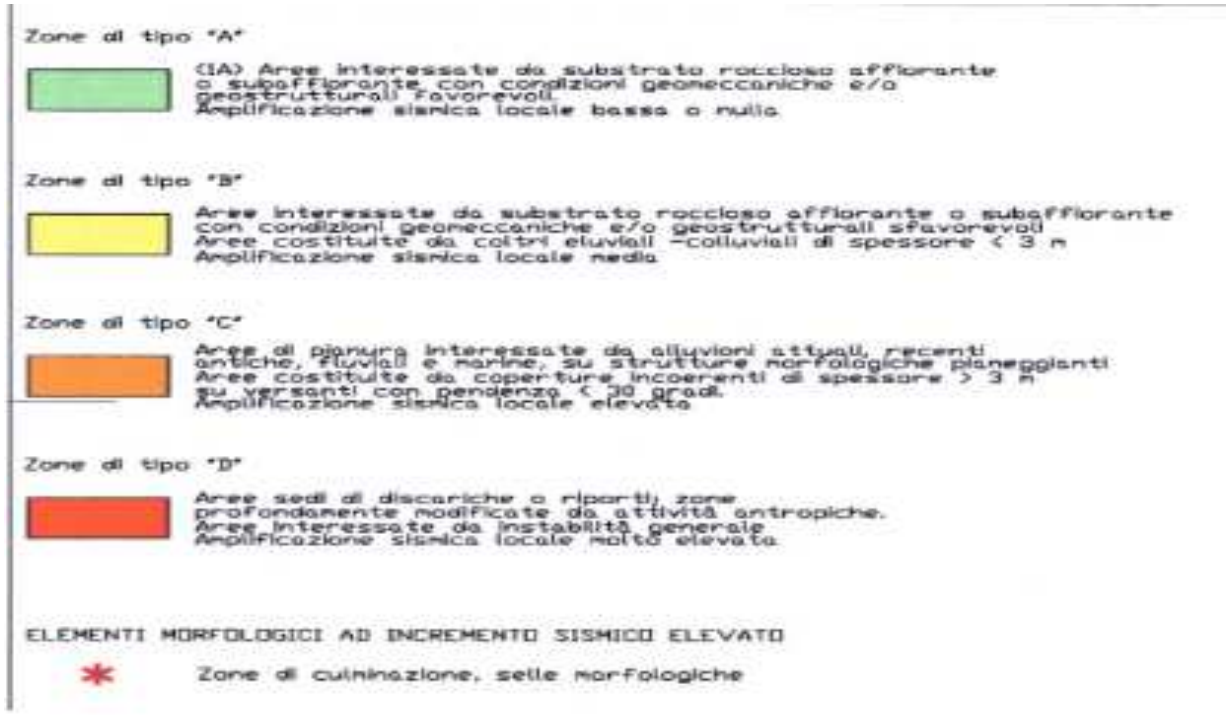
Il Comune di Andora è stato classificato come zona a grado 2 ai sensi della D.R.G. 1362/2010 "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Liguria".

Variante PUC ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 36/97 - modifica delle Norme di Congruenza e Conformità (NCC) ed alla cartografia di piano





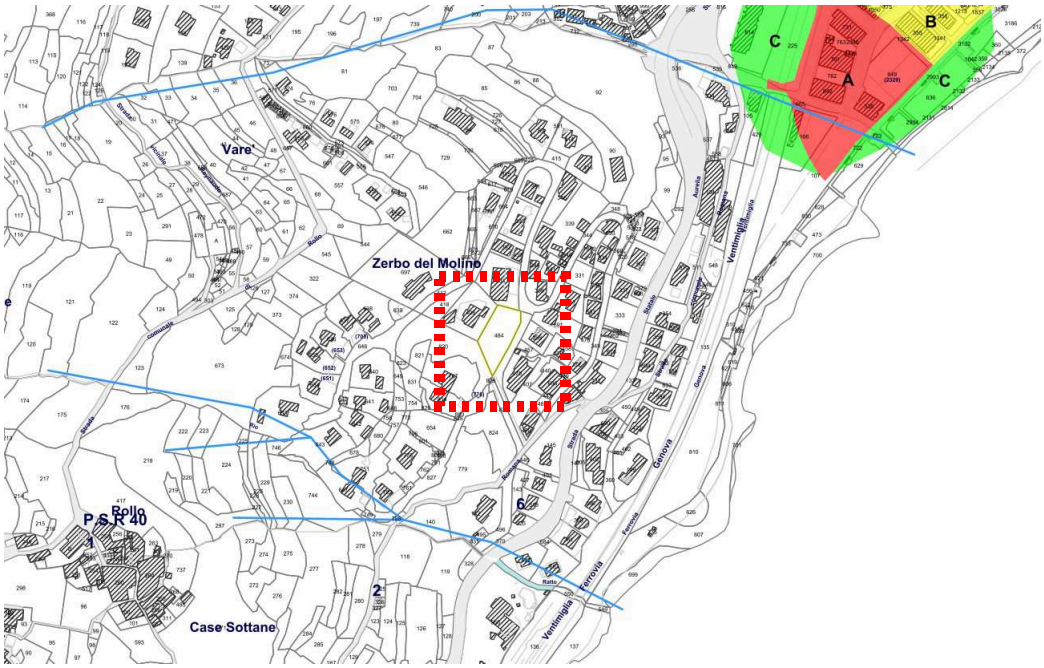
Legenda



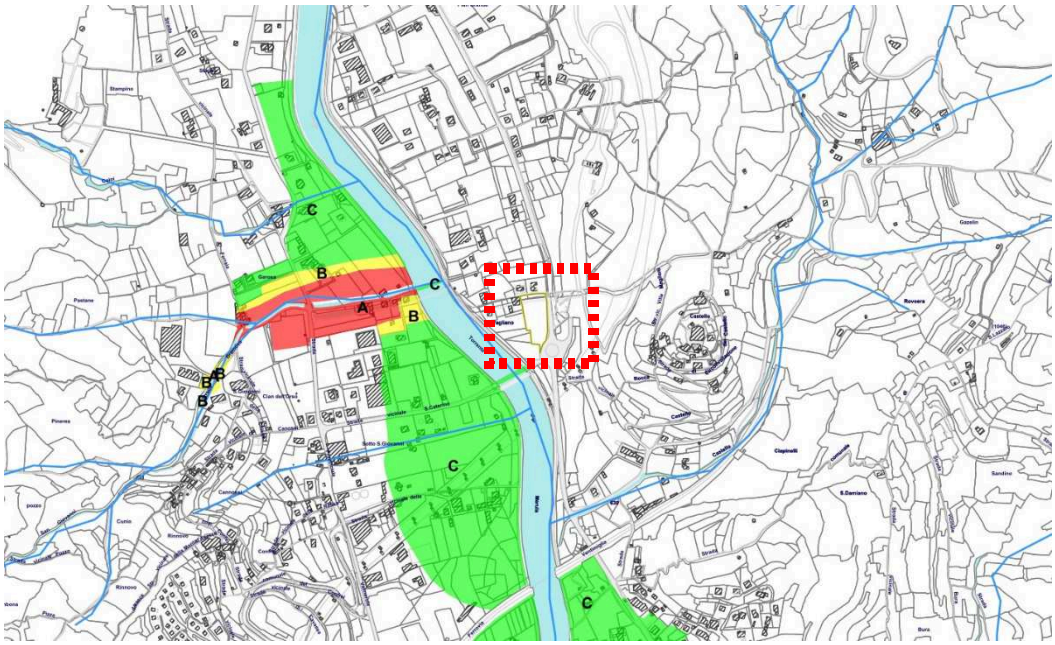
E' stata definita la Carta di Microzonazione sismica di livello 2, presente nelle allegate tavole geologiche di dettaglio, che individua n. 4 microzone alle quali é associata una stima del fattore di amplificazione sismico locale. In base alle amplificazioni sismiche, alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche ed al tipo di intervento previsto nei vari sub-ambiti, la fattibilità geologica accertata è legata all'applicazione.

Aspetti idraulici

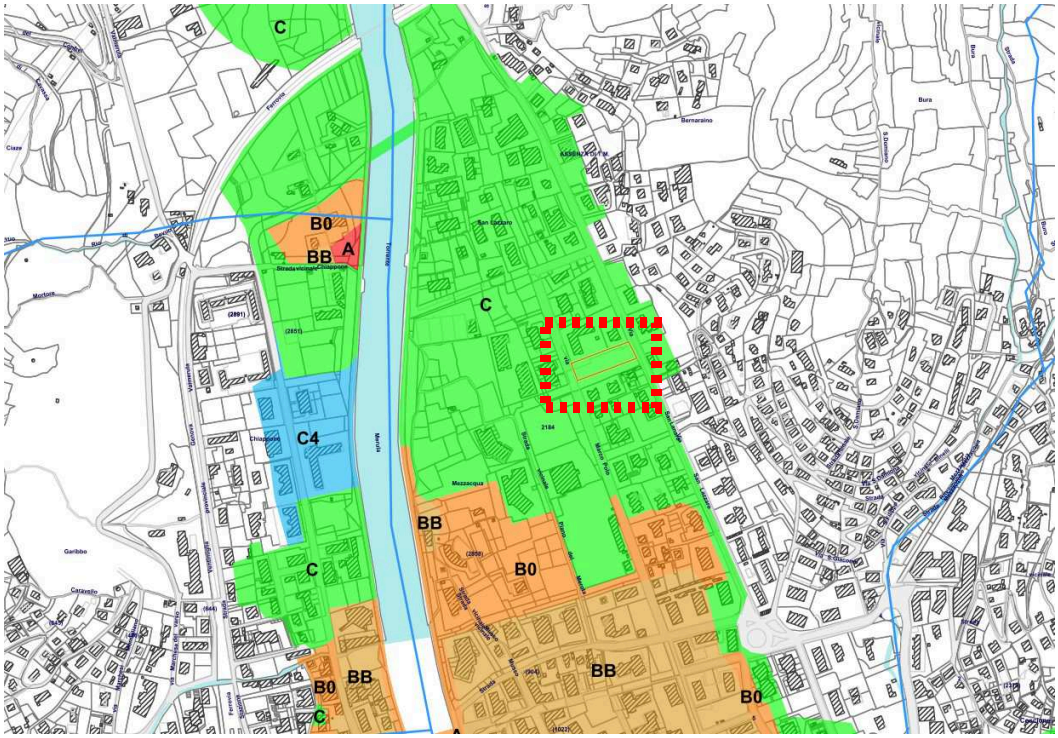
Dall'analisi della Carta del Reticolo Idrografico sono stati individuati rii, come si evince dagli estratti cartografici di seguito riportati.



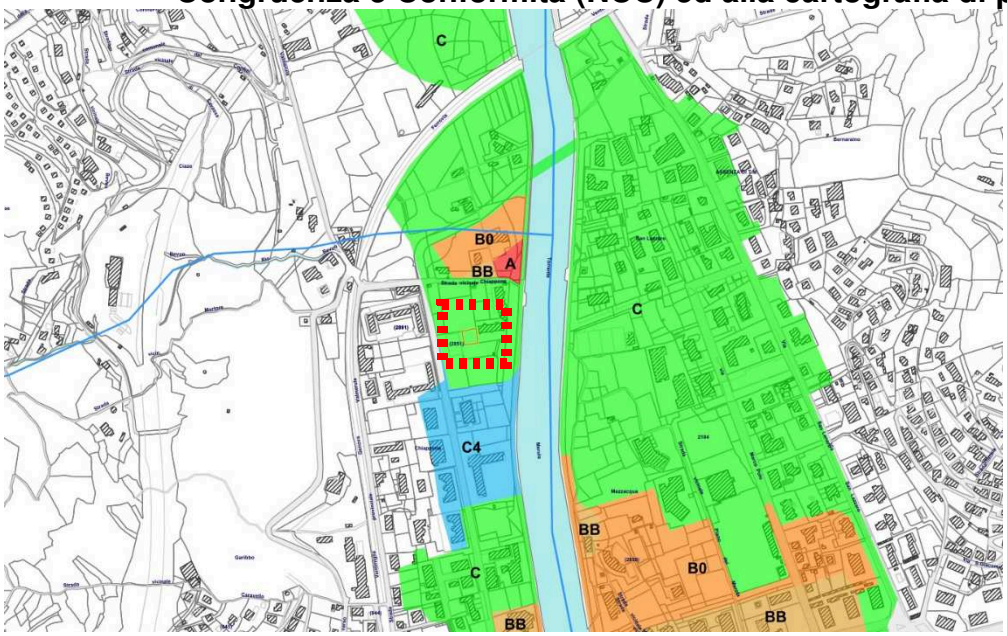
FOGLIO 51 MAPPALE 484



FOGLIO 43 MAPPALE 593



FOGLIO 45 MAPPALE 1051



FOGLIO 45

Piano di Bacino					
Reticolo idrografico					
	Corsi d'acqua				
Fasce di inondabilitÀƒ‚Â					
	A		A3 - Aree storicamente non studiate		B
	C				

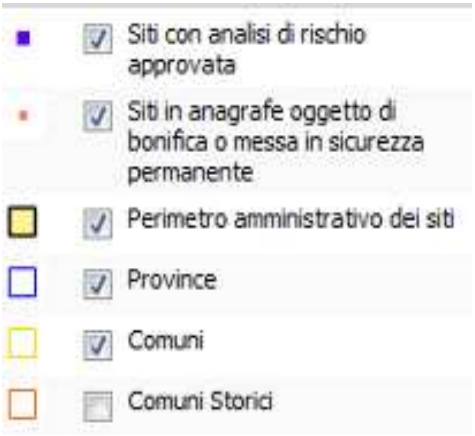
Contaminazione dei suoli e bonifiche



Scala Approssimata 1:6771

Nel Comune di Andora sono presenti siti individuati dall'anagrafe regionale dei siti da bonificare o da siti con in corso bonifiche, come evidenziato dalla cartografia sotto riportata:

Legenda:



Gestione acque

<u>Acquedotto</u>

La linea dell'acquedotto cittadino ad un primo esame risulta opportunamente dimensionata per consentire una adeguata fornitura.

<u>Rete di raccolta acque nere</u>

Prima del rilascio dei titoli abilitativi, qualora nel comune di Andora non fossero ancora attuati gli interventi per la tutela delle acque dalla pianificazione di settore, si provvederà alla realizzazione all'interno degli ambiti di uno o più impianti di pretrattamento autonomi per il trattamento delle acque reflue che saranno progettati nella fase definitiva/esecutiva.

Gestione rifiuti

I rifiuti urbani derivanti dall'utilizzo delle aree saranno gestiti dal servizio di raccolta operante nel territorio comunale anche in riferimento della gestione delle politiche ambientali di cui l'Amministrazione si è dotata.

Gestione terre e rocce da scavo

La natura del contesto è tale da fare ritenere che non sussistano problematiche rilevanti sotto il profilo ambientale per quanto riguarda la gestione dei terreni di scavo.

Energia

Risparmio energetico

Gli interventi previsti dall'aggiornamento del PUC soddisferanno ampiamente i requisiti normativi minimi delle vigenti leggi in materia di risparmio energetico.

Risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili ulteriori rispetto ai minimi normativi

Gli interventi previsti nell'aggiornamento del PUC prevedono l'applicazione di tecniche certificate ai sensi della normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili, che garantirà una efficienza energetica molto superiore a quanto obbligatorio in base alla normativa vigente.

Risparmio energetico per minore dispersione termica

La contenuta trasmittanza delle pareti permetterà una classificazione degli edifici secondo il regolamento regionale del 22 gennaio 2009 n° 1 e s.m.i., in classe A od A+.

Verifica di coerenza esterna

La seguente matrice illustra schematicamente per ogni comparto ambientale gli obiettivi dei diversi Piani e Programmi pertinenti dell'aggiornamento di che trattasi.

	Obiettivi di sostenibilità	**Verifica di coerenza**
ARIA		
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra La Regione Liguria con DGR n. 44 del 24/01/2014 ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 155/2010, la zonizzazione del territorio regionale secondo tre tipologie di inquinanti: - SO2/NO2/Benzene/CO/ PM; - Ozono e BaP; - Metalli (Pb, As,Cd, Ni) ; e ha classificato le zone con riferimento a ciascun inquinante in base al superamento delle soglie di valutazione indicate dal decreto.	Il Piano regionale, tra le azioni prioritarie per ridurre le fonti di emissione, prevede azioni specifiche sul traffico urbano, gli impianti termici civili e le navi in stazionamento nei porti. Per quanto riguarda la prima zonizzazione (unica rilevante rispetto al contesto in esame), il Comune di Andora appartiene alla zona: *costa ad alta pressione antropica*. Da un punto di vista qualitativo, analogamente agli altri comuni che fanno parte della zonizzazione di cui sopra, le criticità (concentrazioni superiori alle soglie di attenzione) riguardano gli ossidi d'azoto e le polveri (PM10), mentre altri inquinanti (SO2, CO, Benzene) presentano concentrazioni (stimate) inferiori o intermedie tra i livelli inferiori e superiori di attenzione.	Ai fini del presente Rapporto, risultano pertinenti gli aspetti relativi a traffico urbano e consumi nel settore civile, che devono tuttavia essere considerati relativamente al carico insediativo, (nonché alla tipologia di insediamenti previsti) e che pertanto risultano scarsamente rilevanti se non trascurabili.
ENERGIA		
Piano energetico ambientale regionale. SEAP	Il piano prevede azioni per il contenimento dei consumi da fonte fossile. Il SEAP promuove azioni per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici per le nuove costruzioni e di impianti solari termici sulle strutture di accoglienza	La variante del PUC prevede azioni specifiche per il contenimento dei consumi nel settore edilizio e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
ACQUA		
Il Piano di Tutela delle acque è stato approvato dal Consiglio Regionale nel novembre 2009 con Deliberazione n. 32. Con la delibera n.1806 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha adottato lo schema di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, al fine di avviare la fase di consultazione pubblica nell'ambito della VAS (in corso). Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica.	Il bacino idrico pertinente al Comune di Andora è quello del Torrente Merula, che presenta una superficie dell'ordine dei 50 kmq, nell'ambito del quale sono stati individuati due corpi idrici fluviali. Il corpo idrico sotterraneo individuato è di tipo AV 1.1 (Acquifero prevalentemente freatico con locali confinamenti). Il corpo idrico costiero interessato è quello Diano Marina-Andora. Sotto il profilo qualitativo, i corpi idrici superficiali interni individuati sono stati classificati entrambi buono, relativamente allo stato chimico, e	Il comune di Andora rientra tra quelli di cui all'allegato alla Legge 4/2012 (i cui termini di validità sono scaduti). Prima del rilascio dei titoli abilitativi, qualora nel comune di Andora non fossero ancora attuati gli interventi per la tutela delle acque dalla pianificazione di settore, si provvederà alla realizzazione all'interno

LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque. Piani stralcio per il bilancio idrico.	rispettivamente buono e scarso (4272li) per quanto riguarda lo stato ecologico. Quest'ultimo è stato anche individuato come corpo idrico a rischio sotto il profilo dell'alterazione morfologica. Il corpo idrico marittimo costiero risulta di qualità buona rispetto a tutti i criteri presi in considerazione (stato ecologico, stato ecologico comprensivo delle sostanze chimiche "non prioritarie", stato chimico riferito alle sostanze chimiche "prioritarie", stato complessivo). L'acquifero vallivo sotterraneo individuato è stato classificato come buono, sia sotto il profilo qualitativo, sia sotto il profilo quantitativo e non è stato inserito tra quelli a rischio.	degli ambitidi uno o più impianti autonomi per il trattamento delle acque reflue che saranno progettati nella fase definitiva/esecutiva.
ASSETTO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO, SISMICA		
Piano di Bacino PUC	Il Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico che interessa le aree oggetto di aggiornamento in esame è quello dell'Ambito di rilievo regionale del torrente Merula. Il PUC integra il PdB con la micro zonizzazione sismica.	Le aree oggetto di variante sono in parte esterne alle fasce di inondabilità; ed in parte in fascia C, aree inondabili con tempo di ritorno di 500 anni.
RIFIUTI		
Delibera del Consiglio Provinciale n°40 del 13/06/2016 la Provincia di Imperia ha approvato il Piano dell'Area Omogenea Imperiese per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti Comuni del Bacino Andorese - Dianese	Avvio servizio tramite Accordo Quadro	Le previsioni insediative, date le loro dimensioni, risultano irrilevanti rispetto ai parametri dell'Accordo Quadro
BIODIVERSITÀ		
Rete ecologica regionale Sistema provinciale delle aree di interesse naturalistico ambientale	Le aree oggetto di variante non sono interessate dalla Rete ecologica regionale E' inoltre non sono interessate da area protette provinciali.	La variante non contiene indicazioni progettuali relative alle aree naturali e seminaturali.

Interazione con altri progetti pertinenti livelli territoriali sovraordinati

Non si segnalano interazioni dell'aggiornamento con altri piani e progetti.

Presenza di progetti/piani assoggettati a VIA, Screening, VAS, AIA

Negli ambiti territoriali oggetto di aggiornamento in esame non sono presenti progetti soggetti a procedure di VIA, Screening e AIA.

Descrizione del processo partecipativo attivato

Non si segnalano attività specifiche al di fuori degli incontri istituzionali attivati per la condivisione del progetto.

Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente

Non pertinente.

SGA e PAES

Il Comune di Andora è dotato di un sistema di gestione ambientale ai sensi della ISO 14001.

Gli obiettivi di politica ambientale, approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20,07,2015, sono i seguenti:

- adottare criteri tesi al rispetto dell'Ambiente nella gestione delle proprie forniture (acquisti verdi);
- razionalizzare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in conformità D. Lgs. 267/2000 Art. 113 e D. Lgs 152/2006;
- migliorare la gestione degli scarichi idrici nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- migliorare le strutture necessarie al collettamento delle acque reflue con specifici interventi volti alla prevenzione delle perdite;
- razionalizzare l'uso della risorsa idrica alla luce dell'avvenuto miglioramento della rete di distribuzione dell'acquedotto;
- promuovere ulteriormente l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso una continua sensibilizzazione dell'utenza e un continuo miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza;
- attuare le strategie mirate ad ottimizzare la viabilità nel territorio comunale individuate dal Piano Urbano del traffico;

- svolgere attività divulgative/informative ai cittadini ed ai turisti, ai fini del rispetto ambientale, con particolare attenzione alla sensibilizzazione nelle scuole;
- monitorare i consumi di risorse energetiche, continuando ad incrementare l'adozione di tecnologie a basso consumo e fonti energetiche rinnovabili;
- migliorare la risposta alle sollecitazioni dei cittadini in campo ambientale, anche attraverso l'utilizzo di un sistema software di controllo delle attività di manutenzione e gestione del personale addetto;
- migliorare la prevenzione e la risposta alle emergenze ambientali;
- integrare gli strumenti di pianificazione urbanistica con le esigenze di tutela ambientale e promuovere lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità;
- assumere e mantenere in atto iniziative per la tutela della costa e degli arenili.

(http://www.comune.andora.sv.it/IT/Page/t04/view_html?idp=262#sthash.0BmnmUMT.dpuf).

Il Comune aderisce altresì al Patto dei Sindaci nell'ambito del quale è stato elaborato uno specifico Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato nel gennaio 2013.

(http://www.comune.andora.sv.it/IT/Page/t01/view_html?idp=499)

I risultati che si prevede di ottenere in termini di diminuzione delle emissioni di CO2 per settore sono i seguenti:

- Settore pubblico - 39,8%
- Settore privato (residenziale e terziario) - 23%
- Mobilità - 16%
- Produzione di energia da fonte rinnovabile + 9%

Le azioni previste sono illustrate in 18 schede elencate per gruppi nella tabella seguente. A fianco di ogni azione è riportato il risparmio previsto in termini di emissioni di CO2.

Scenario socio-economico di riferimento

Andora negli ultimi 30 anni ha raddoppiato il numero dei residenti che ad oggi ammontano a circa 8.000.

Da un'economia basata principalmente sull'agricoltura sviluppata nel suo ampio entroterra la città ha assunto progressivamente una identità turistica a partire dagli anni Sessanta. Oggi durante la stagione estiva la popolazione giunge a toccare i settantamila abitanti.

L'economia locale è così ripartita: agricoltura 4%, industria (con prevalenza dei comparti alimentare, cantieristico, cartario, chimico, edile) 20%, terziario, servizi e altre attività 76%.

Rilevante è la dotazione di strutture ricettive che offrono una vastissima possibilità di soggiorno.

Situazione demografica e occupazionale

Come si evince dalla tabella seguente la popolazione di Andora risulta in costante crescita. Nel 2012 la popolazione residente ammontava ad oltre 7.500 abitanti.

Anno	Residenti	Variazione
1861	1.940	
1871	1.844	-4,9%
1881	1.950	5,7%
1901	1.753	-10,1%
1911	1.675	-4,4%
1921	1.803	7,6%
1931	2.131	18,2%
1936	2.284	7,2%
1951	2.464	7,9%
1961	3.328	35,1%
1971	4.695	41,1%
1981	6.068	29,2%
1991	6.564	8,2%
2001	6.767	3,1%
2012	7.523	11,2%

L'incremento della popolazione è dovuto in parte ad un afflusso di stranieri ed in parte allo spostamento dei residenti dai comuni confinanti.

Per quanto riguarda l'occupazione i dati disponibili sono a livello provinciale e risalgono al 2009; all'epoca la provincia di Savona risultava posizionata meglio rispetto alle altre province liguri e alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione si attestava al 4,9%, inferiore sia al dato regionale (5,7%) sia a quello nazionale (7,8%).

Ad Andora al 2009 erano attive 1.215 imprese, più del 50 % delle quali nel settore terziario. Infine dal 2005 al 2009 si registra un incremento di circa il 20% delle imprese attive.

Il turismo

Come detto precedentemente l'economia di Andora si basa in gran parte sul turismo; molte sono le azioni condotte a livello comunale per creare le condizioni più favorevoli al settore tra cui:

- snellimento delle procedure per la creazione di nuove strutture ricettive, agrituristiche, bed & breakfast e per l'ampliamento di quelle esistenti;
- organizzazione di manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio.

I flussi turistici si ripartiscono in un 30 % circa di stranieri e per il 70 % di italiani.

Vista l'elevata percentuale di seconde case, il Comune di Andora nei periodi di massimo afflusso turistico vede aumentare a dismisura la propria popolazione. Questo fenomeno comporta chiaramente squilibri infrastrutturali ed ambientali. Secondo statistiche nazionali dell'Automobile Club Italia e dell'Osservatorio Nazionale del Turismo circa il 63 % dei turisti italiani si muove in auto per raggiungere le località balneari mentre solamente un 10 % utilizza il treno. Ulteriori fenomeni di amplificazione di tali numeri sono da ricondursi alla presenza di seconde case e alla tipologia di turisti più tipicamente rappresentata da famiglie o anziani il cui ricorso all'automobile come mezzo di spostamento si avvicina a quote pari 100 %.

Parco edilizio

Andora è caratterizzata dall'esistenza di un vasto patrimonio edilizio destinato a seconde case. Risulta infatti che delle 12.379 censite nel 2010 circa 9.000 sono seconde case. Dal censimento emerge che una percentuale significativa del parco edilizio risale al periodo degli anni '60-'80.

Peso insediativo

Il peso insediativo relativo alla variante del PUC è dovuto alle destinazioni previste, le quali producono un fabbisogno di aree a servizi ampiamente assolto dalle previsioni del PUC in variante.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti, valutare la coerenza interna del Piano e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente

Aria e fattori climatici, mobilità

Come anticipato al capitolo precedente, la tipologia degli insediamenti e la loro consistenza non sono tali da risultare rilevanti rispetto allo stato o alle tendenze di questa componente ambientale. L'intervento proposto risulta coerente rispetto ai seguenti obiettivi di sostenibilità esplicitati nella politica ambientale del Comune:

- incrementare l'adozione di tecnologie a basso consumo e fonti energetiche rinnovabili;

- integrare gli strumenti di pianificazione urbanistica con le esigenze di tutela ambientale e promuovere lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Comune di Andora non risulta affetto da particolari problematiche relativamente all'approvvigionamento idrico. Per quanto riguarda la tutela della risorsa, l'acquifero interessato risulta in condizioni buone sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Risulta invece critico il settore della depurazione (il Comune è inserito nell'ex allegato 1 di cui alla LR 4/2012 oggi decaduta).

Nelle more dell'attuazione degli interventi previsti dalla pianificazione di settore (collettamento degli scarichi al depuratore di Imperia) nel Progetto di variante relativamente all'ambito ReCo24 è stato previsto che prima del rilascio dei titoli abilitati in fase di progettazione definitiva/esecutiva saranno puntualmente ubicati e dimensionati gli impianti di trattamento a servizio dei nuovi insediamenti.

Interventi volti al contenimento dei consumi idrici sono stati altresì previsti a livello di progetto e nelle norme di attuazione, talché gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dalla politica ambientale dei comune, e che vengono di seguito richiamati:

- razionalizzare i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in conformità D. Lgs. 267/2000 Art. 113 e D. Lgs 152/2006;
- migliorare la gestione degli scarichi idrici nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- migliorare le strutture necessarie al collettamento delle acque reflue con specifici interventi volti alla prevenzione delle perdite;
- razionalizzare l'uso della risorsa idrica alla luce dell'avvenuto miglioramento della rete di distribuzione dell'acquedotto;

possono considerarsi soddisfatti.

Suolo sottosuolo

Consumo di suolo

La variante prevede la realizzazione di nuovi manufatti nelle aree oggi gerbide a ridosso della viabilità esistente Provinciale.

Contaminazione dei suoli e bonifiche

La variante non interferisce con i siti individuati dall'anagrafe regionale dei siti da bonificare o da siti con in corso bonifiche.

Cave e discariche

Nell'aree oggetto di variante non sono presenti né cave, né discariche.

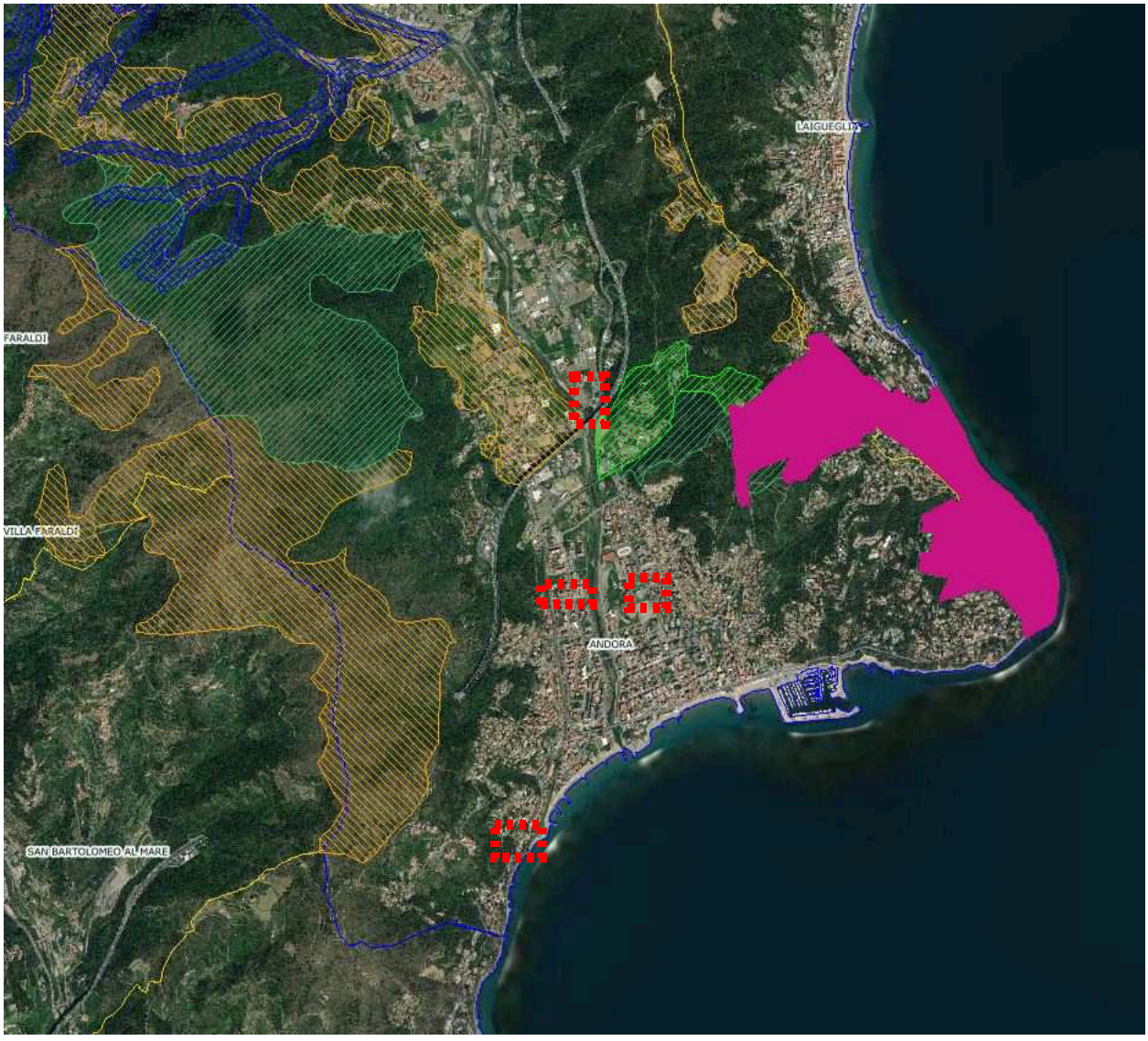
Aspetti Geologici, Geomorfologici

La variante è compatibile con la pianificazione di settore.

Aspetti Idraulici

Anche per gli aspetti idraulici la variante risulta compatibile con la pianificazione di settore e non presenta criticità particolari sotto questo profilo.

Biodiversità e Aree Protette

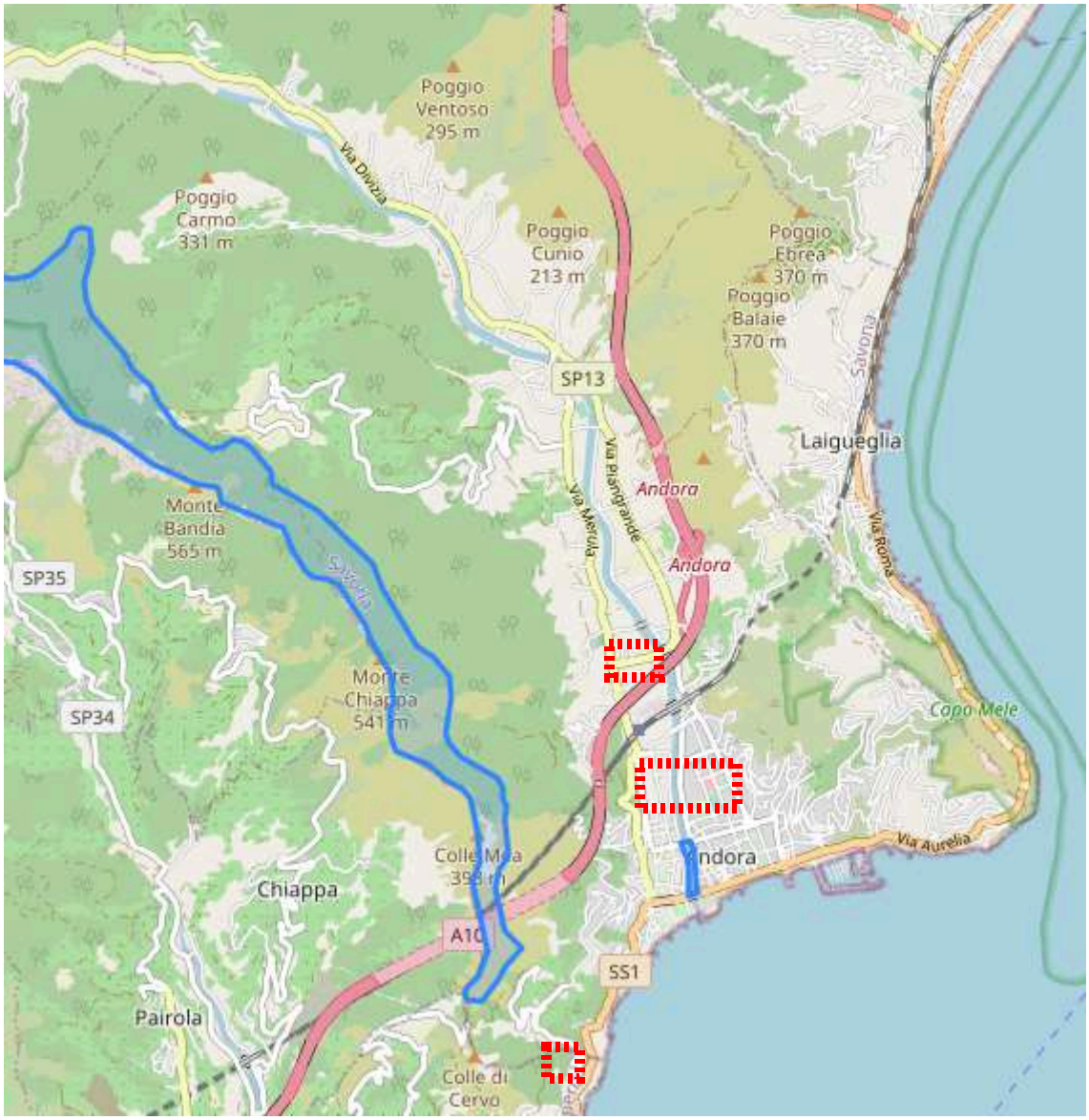


Gli ambiti in aggiornamento non sono interessati dalla Rete ecologica regionale.

Ambiti sovrapposti alla rete ecologica regionale



Gli ambiti oggetto di aggiornamento del PUC non sono interessati dalle aree protette provinciali.



Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

In merito alla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nelle aree oggetto della variante non sono presenti vincoli monumentali, bensì le aree sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ed al D.M. 01/12/1961 .

Nelle aree e nelle sue vicinanze non sono presenti Manufatti emergenti.

Inquinamento Acustico

Pur non essendo stata effettuata specifica valutazione previsionale d'impatto acustico, vista la tipologia dell'intervento e la sua localizzazione, si ritiene le previsioni dell'aggiornamento al PUC degli insediamenti sia compatibile con il clima acustico dell'area ed al tempo stesso che non produca impatto acustico.

Inquinamento Elettromagnetico

Le aree della variante del PUC non sono percorse da elettrodotti



Scala Approssimata 1:54168

Catasto elettrodotti (cartografia www.ambienteinliguria)

ambiti aggiornamento

Aspetti energetici e ambientali delle costruzioni

La variante di che trattasi si fa carico di demandare ad una successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva l'analisi le seguenti tematiche:

- prestazioni dell'involucro e contenimento dei consumi energetici;

- efficienza energetica degli impianti;
- fonti energetiche rinnovabili;
- sostenibilità ambientale.

Gestione acque

Per migliorare la sostenibilità ambientale la variante del PUC demanda alla fase di progettazione definitiva/esecutiva in combinato disposto con il Regolamento Edilizio e le normative vigenti di settore l'istallazione e l'utilizzo dei seguenti accorgimenti:

- ogni unità immobiliare è dotata di autonomo contatore di acqua potabile;
- per la riduzione dei consumi di acqua potabile sono previsti sugli erogatori i frangi getto, in alcuni casi sono previsti sistemi di erogazione con rubinetti a getto temporizzato, mentre le cassette di scarico dei servizi igienici sono del tipo duale con scarichi di volumi di acqua diversificati;

Relativamente allo smaltimento dei reflui, è prevista la realizzazione di due sistemi di fognature separate e fra loro indipendenti:

- una rete riservata unicamente alle acque provenienti dagli scarichi dei servizi igienici e dagli usi a questi assimilabili;
- una terza rete di fognatura distinta e separata dalle precedenti che avrà la funzione di raccogliere esclusivamente le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte pavimentate adibite a viabilità e parcheggio e dalle superfici a verde della copertura.

Gestione rifiuti

Protocollo d'Intesa approvato dai 12 Comuni del Bacino di Affidamento Andorese-Dianese e dalla Provincia di Imperia, che indica il procedimento da seguire per definire la gestione *aggregata dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture a servizio della raccolta differenziata, ai fini dell'esercizio delle funzioni in materia di rifiuti previste dalla L.R. n°1/2014 così come modificata dalla Legge Regionale n° 12/2015*

Nel 2020 è stato sottoscritto l'accordo quadro per la gestione del servizio di raccolta e spazzamento del bacino Andorese – Dianese, e successivamente è stato sottosscritto contratto derivato per il Comune di Andora. Il nuovo servizio di raccolta è iniziato il 01.01.2021.

Il carico insediativo previsto dalla variante non è tale da risultare critico rispetto ai parametri caratteristici di cui sopra.

Salute e qualità della vita

La variante del PUC consente la realizzazione di edifici in bioedilizia e consente la connessione con i percorsi ciclopedonali verso la direzione di levante e di ponente, ed inoltre permette la connessione con i sentieri naturalistici dell'immediato entroterra. Inoltre sono previste la realizzazione di spazi collettivi per manifestazioni ispirate alla alimentazione tipica regionale, e spazi per aree giochi.

Si segnala infine che nell'area non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

Nella tabella seguente sono riassunte le considerazioni sulle pressioni rispetto alle diverse componenti ambientali e territoriali dell'aggiornamento al PUC.

Pressioni ambientali	
Componenti	**Stato attuale**
Consumo di suolo	Ambito ReCo24 Sup agibile circa 3172 mq su un'estensione superficiaria pari a circa 24397 mq Sub Ambito RU40 estensione superficiaria pari a circa 840 mq non edificabile
Servizi idrici integrati	Il comune di Andora rientra tra quelli di cui all'ex allegato alla Legge 4/2012 (i cui termini di validità sono scaduti)
Gestione rifiuti	Non sono presenti criticità
Servizi (aree verdi, scuole)	Non sono presenti servizi
Interessamento rete ecologica	Non interessato
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria, rumore, inquinamento elettromagnetico	Non presente
Popolazione esposta a rischio idrogeologico	Non presente

CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA)

In questo capitolo sono sintetizzati gli elementi ambientali/territoriali pertinenti il contesto di riferimento ed i relativi stralci cartografici.

Ente di riferimento	**Tema**	**Cartografia**
Regione	Aree protette provinciali	Vedi stralcio cartografico pagina 17
Regione	Rete ecologica regionale	Vedi stralcio cartografico pagina 33
Regione	Reticolo idrografico	Vedi stralcio cartografico pagina 22-23
Regione	Piano di bacino T. Merula	Vedi stralcio cartografico pagina 22-23
	PUC Carta della zonizzazione sismica	Vedi stralcio cartografico pagina 20-21
Comune	Aree soggette a vincolo idrogeologico	Vedi stralcio cartografico pagina 15-16
Regione	Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico: elettrodotti	Vedi stralcio cartografico pagina 36
Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici della Liguria	Aree tutelate ai sensi dell'art 142 del Codice e ai sensi DM del 01.12.1961	Vedi stralcio cartografico pagina 18-19